SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 146° — Numero 244

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 19 ottobre 2005** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 6 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2006. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 29 gennaio 2006 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 26 febbraio 2006.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2006 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 ottobre 2005.

Revoca della somma complessiva di € 23.035.039,61 concessa per interventi connessi a calamità naturali. (Ordinanza n. 3465).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, e successive integrazioni;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto l'art. 23-*sexies*, comma 2, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che prevede la rendicontazione delle somme effettivamente spese da parte degli enti, al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi finanziati con decreti o ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

Visti i provvedimenti di assegnazione indicati nel prospetto allegato, che forma parte integrante della presente ordinanza, con i quali sono state assegnate risorse finanziarie in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi conseguenti a diverse calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale;

Tenuto conto che dalle attività istruttorie condotte dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in merito alla conclusione degli interventi di cui è cenno, risultano non utilizzate somme per un importo complessivo di 23.035.039,61 euro;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità di procedere alla revoca delle predette somme non utilizzate;

Tenuto conto, altresì, che ai sensi della citata normativa le suddette somme possono essere riutilizzate per altre finalità di protezione civile;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

Dispone:

Art. 1.

1. A valere sulle assegnazioni disposte per la realizzazione degli interventi indicati nell'allegato 1 alla presente ordinanza, sono revocate le somme non utilizzate quali risultanti dal prospetto stesso. Il complessivo importo di 23.035.039,61 euro derivante dalle predette revoche sarà utilizzato ai sensi dell'art. 8 della legge n. 677 del 1996.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

ALLEGATO 1

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 1679	5/4/89	PROVV.TO OO:PP. LOMBARDIA	COMMISSIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER CROLLO TORRE PAVIA	516.456,89	474.663,66	41.793,23
DM 2887	9/9/87	PROVV.TO OO.PP. LOMBARDIA	CROLLO TORRE PAVIA	33.569,69	31.638,77	1.930,92
DM 603	11/7/89	COMUNE DI FOLIGNO	SISTEMAZ. IDRAULICA FRAZ.LA VALLE	490.634,05	480.421,06	10.212,99
ORD.ZA 1848	30/12/89	COMUNE DI GORGA		413.165,51	382.444,96	30.720,55
ORD.ZA 1855	30/12/89	COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	1.549.370,69	1.485.072,41	64.298,28
DM 244	19/3/93	COMUNE DI BOVINO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	501.312,98	15.143,91
ORD.ZA 1984	30/7/90	COMUNE DI AMATRICE	DISINQUINAMENTO ACQUEDOTTO	309.874,13	278.662,76	31.211,37
DM 1310	23/12/91	COMUNE DI SESTO CAMPANO	DISSTESTO IDROGEOLOGICO	258.228,44	257.080,30	1.148,14
DM 80	23/1/91	COMUNE DI FIRENZE	DISSESTO IIDROGEOLOGICO	516.456,89	488.988,08	27.468,81
DM 146	14/2/92	COMUNE DI SELVA DI CADORE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	453.216,51	63.240,38
ORD.ZA 2093	20/2/91	COMUNE DI MONTE ARGENTARIO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	258.228,44	236.200,05	22.028,39

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
DM 125	7/2/92	COMUNE DI BALDISSERO TORINESE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	284.051,29	283.059,11	992.18
ORD.ZA 2087	5/2/91	REGIONE MOLISE PER CERRO AL VOLTURNO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	413.165,51	408.577,82	4.587,69
DM 434	22/4/92	COMUNE DI MONGIUFFI MELIA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	484.312,27	32.144,62
DM 467	12/4/91	COMUNE DI CASTEL FRENTANO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	774.685,34	746.865,62	27.819,72
DM 469	12/4/91	COMUNE DI CASACALENDA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	413.165,51	359.217,49	53.948,02
DM 1301	23/12/91	COMUNE DI CELENZA VALFORTORE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	361.519,82	359.019,07	2.500,75
DM 1305	23/12/91	COMUNE DI OSIMO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	258.228,44	227.233,94	30.994,50
DM 1306	23/12/91	COMUNE DI RADICOFANI	DISSESTO IDROGEOLOGICO	366.684,39	364.200,20	2.484,19
DM 1316	28/12/91	COMUNE DI BAISO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	929.622,41	910.923,98	18.698,43
ORD.ZA 2191	23/12/91	COMUNE DI CAPRAROLA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	499.89,31	16.867,58
ORD.ZA 2238	17/3/92	COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	512.508,25	3.948,64

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 2193	23/12/91	COMUNE DI MONTAPPONE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	774.685,34	746.100,34	28.585,00
ORD.ZA 3196	23/12/91	COMUNE DI SORANO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	511.598,00	4.858,89
ORD.ZA 2197	23/12/91	COMUNE DI TRANI	DISSESTO IDROGEOLOGICO	774.685,34	751.417,45	23.267,89
ORD.ZA 2203	23/12/91	COMUNE DI SCANDRIGLIA	DISSESTO IDROGEOLOGICO	258.228,44	258.052,06	176,38
ORD.ZA 2207	10/1/92	COMUNE DI BISCEGLIE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	258.228,44	253.932,34	4.296,10
ORD.ZA 2221	11/2/92	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	516.456,89	505.879,01	10.577,88
ORD.ZA 2224	21/2/92	COMUNE DI CASTELVERRINO	DISSESTO IDROGEOLOGICO	1.136.205,17	1.124.126,74	12.078,43
ORD.ZA 2305	19/8/92	PREFETTURA DI TERNI	EMERGENZA IDRICA	4.131.655,19	4.079.490,13	52.165,06
ORD.ZA 2376	10/3/94	COMUNE DI S. TEODORO	NUBIFRAGIO 1994	516.456,89	350.360,90	166.095,99
ORD.ZA 2376	10/3/94	COMUNE DI S. ANGELO DI BROLO	NUBIFRAGIO 1994	258.228,44	160.221,25	98.007,19
ORD.ZA 2376	10/3/94	COMUNE DI MISTRETTA	NUBIFRAGIO 1994	258.228,44	171.662,81	86.565,63
ORD.ZA 817	24/10/86	REGIONE PIEMONTE	DIFESA DEL SUOLO	8.304.626,93	8.165.596,62	139.030,31
ORD.ZA 1362	12/2/88	PROVINCIA DI BOLZANO	ALLUVIONE LUGLIO 1987	9.296.224,18	9.087.171,15	209.053,03

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 235	18/11/87	COMUNITA' MONTANA VALSASS.	ALLUVIONE LUGLIO 1987	4.389.883,64	4.368.195,65	21.687,99
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO	EVENTO SISMICO 1987	142.025,64	141.899,47	126,17
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI CADELBOSCO	EVENTO SISMICO 1987	312.456,42	305.395,23	7.061,19
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI CAMPAGNOLO EMILIA	EVENTO SISMICO 1987	206.582,75	206.383,91	198,84
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI GATTATICO	EVENTO SISMICO 1987	87.797,67	75.417,26	12.380,41
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI GUASTALLA	EVENTO SISMICO 1987	524.203,75	475.730,62	48.473,13
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI REGGIOLO	EVENTO SISMICO 1987	302.127,28	301.927,26	200,02
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI REGGIO EMILIA	EVENTO SISMICO 1987	2.553.879,36	2.503.138,29	50.741,07
ORD.ZA 1887	29/3/90	COMUNE DI FINALE EMILIA	EVENTO SISMICO 1987	490.634,05	473.207,54	17.426,51
ORD.ZA 1947	12/6/90	REGIONE LAZIO	SISMA 1987 CASTELLI ROMANI	4.028.363,81	0	4.028.363,81
ORD.ZA 3028	18/12/99	PREFETTURE DIVERSE	DISSESTO IDROGEOLOGICO	852.153,88	687.169,12	164.984,76
ORD.ZA 3027	18/12/99	PREFETTURE DIVERSE	EVENTI ALLUVIONALI 1999	3.615.198,29	3.357.305,54	257.892,75

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
D.M. 553	25/5/92	COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	SISMA 1984	438.988,36	422.218,15	16.770,21
ORD.ZA 3090	18/10/00	REGIONE MOLISE	ALLUVIONE OTTOBRE 2000	103.291.379,81	102.806.110,53	485.269,28
D.M. 3812	5/11/04	ARPA PIEMONTE		112.000,00	0	112.000,00
D.M. 3812	5/11/04	ARPA EMILIA ROMAGNA		112.000,00	0	112.000,00
D.M. 143	12/3/87	COMUNE DI PAPASIDERO	SISMA MARZO 1982 CALABRIA CAMPANIA.E BASILICATA L.303/82	2.582.284.49	2.580.094.97	2.189,52
D.M. 364	12/3/88	COMUNE DI .SAN NICOLA ARCELLA	SISMA MARZO 1982 CALABRIA. CAMPANIA E BASILICATA L. 303/82.	258.228.44	250.473.97	7.754.47
D.M. 31	24/1/89	COMUNE DI VENAFRO	SISMA 1984	1.549.370,69	1.459.775,23	3.900,32
D.M. 3459	24/9/85	REGIONE LAZIO	SISMA 1984	12.911.422,47	12.608.702,66	302.719,81
D.M. 700	10/6/88	COMUNE DI ROSELLO	SISMA 1984	134.278,79	116.751,93	17.526,86
D.M. 504	22/5/91	COMUNE DI RIONERO SANNITICO	SISMA 1984	87.797,67	74.371,34	13.426,33

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
D.M. 306	12/4/89	COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	SISMA 1984	1.032.913,79	1.019.563,89	11.982,82
ORD. ZA 2000	10/8/90	COMUNE DI S. MARCO LA CATOLA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	154.937,06	150.386,65	4.550,41
ORD.ZA 1946	12/6/90	COMUNE DI AMANTEA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	413.165,51	406.955,67	6.209,84
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI TERNI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	1.549.370,69	1.455.570,15	93.800,54
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI ROCCA PIA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	309.874,13	205.840,59	4.033,54
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI CASTELLI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	467.255,10	49.201,79
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI LETTOPALENA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	1.032.913,79	1.029.980,43	2.933,36
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI CHIETI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	2.065.827,59	1.987.187,98	78.639,61
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI FALLO	DISSESTI IDROGEOLOGICI	258.228,44	256.683,40	1.545.04
ORD.ZA 1433	12/4/88	COMUNE DI TRIVENTO	DISSESTI IDROGEOLOGICI	1.032.913,79	1.027.915,48	4.998,31
ORD.ZA 1689	11/4/89	COMUNE DI VALLECORSA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	671.393,96	667.213,26	4.180,70
D.M. 842	9/8/91	COMUNE DI OSIMO	DISSESTI IDROGEOLOGICI	668.811,68	667.369,11	1.442,57
D.M. 476	12/4/91	COMUNE DI AGNONE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	471.581,99	44.874,90

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
D.M. 476	12/4/91	COMUNE DI POZZILLI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	258.228,44	256.856,86	1.371,58
ORD.ZA 2260	29/4/92	COMUNE DI PRESICCE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	509.502,42	6.954,47
ORD.ZA 2268	12/5/92	COMUNE DI SERRA PEDACE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	481.075,02	35.381,87
ORD.ZA 2280	10/6/92	COMUNE DI CERAMI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	413.165,61	411.335,91	1.829,60
ORD.ZA 2286	18/6/92	COMUNE DI TOLVE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	671.393,96	659.586,62	11.807.34
ORD.ZA 2294	26/6/92	COMUNE DI MONTAZZOLI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	258.228,44	234.858,22	23.370,22
ORD.ZA 2342	26/11/93	PREFETTURA DI.MESSINA LOC.TREMONTI	DISSESTI IDROGEOLOGICI	929.622,41	916.223,46	13.398,95
D.M. 1755	10/6/98	COMUNE DI SELVA DI CADORE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	7.310,51	6.918,34	392.17
ORD.ZA 2363	5/1/94	COMUNE DI ARBUS	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	513.574,04	2.882,85
ORD.ZA 2364	5/1/94	COMUNE DI CARPINONE	DISSESTI IDROGEOLOGICI	516.456,89	498.025,40	18.431.49
ORD.ZA 868	23/12/86	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	DISSESTI IDROGEOLOGICI	1.291.142,24	1.256.905,85	34.236,39
ORD.ZA 1444	12/4/88	COMUNE DI MONTE ARGENTARIO	DISSESTI IDROGEOLOGICI	462.228,92	459.767,20	2.461,72

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 1610	22/11/88	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	RIATTAZIONE EDIFICI PRIVATI	3.615.198,29	1.633.784,42	1.981.413,87
ORD.ZA 1611	22/11/88	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	RIATTAZIONE EDIFICI PRIVATI	516.456,89	367.228,98	149.227,91
ORD.ZA 1939	7/6/90	REGIONE LAZIO	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	2.114.891,00	1.000.377,02	1.114.513,98
ORD.ZA 1938	7/6/90	REGIONE EMILIA ROMAGNA	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	2.495.003,27	2.475.806,12	19.197,15
ORD.ZA 1956	22/6/90	REGIONE VENETO	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	4.214.288,29	4.100.297,55	113.990,74
ORD.ZA 1971	16/7/90	REGIONE BASILICATA	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	9.580.275,47	9.076.673,34	503.602,13
ORD.ZA 1979	27/7/90	REGIONE PUGLIA	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	21.949.418,21	20.309.436,97	1.639.981,24
ORD.ZA 2084	4/2/91	REGIONE CALABRIA	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	19.766.315,91	19.367.133,71	399.182,20
ORD.ZA 1913	28/5/90	REGIONE ABRUZZO	REALIZZAZIONE OPERE IDRICHE	852.153,88	830.900,77	21.253,11
ORD.ZA 2226	28/2/92	ARCIDIOCESI DI CATANIA	CHIESA MADRE ZAFFE- RANA ETNEA	1.032.913,79	718.723,18	314.190,61
ORD.ZA 2246	28/3/92	ARCIDIOCESI DI CATANIA	CHIESE S. GIUSEPPE E S.M. PROVVIDENZA	1.291.142,24	1.279.019,81	12.122,43
ORD.ZA 1083	27/7/87	COMUNE DI CIVITELLA ALFEDENA	POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE - CRISI IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI	168.881,40	168.842,18	39,22

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 1083	27/7/87	COMUNE DI OPI	POTABILIZZAZIONE DELLE ACQUE – CRISI IDRICHE E SMALTIMENTO RIFIUTI	110.005,31	94.683,33	2.275,02
ORD.ZA 1839	21/12/89	COMUNE DI BEDONIA	ART. 1, lett. 'e', L. 730/86	206.582,75	168.433,99	38.148,76
ORD.ZA 1839	21/12/89	COMUNE DI BORE	ART. 1 lett. 'e', L..730/86	56.810,25	47.666,03	9.144,22
ORD.ZA 1839	21/12/89	COMUNE DI COMPIANO	ART. 1 lett. 'e', L. 730/86	180.759,91	180.453,93	305,98
D.M. 768	2/10/92	AMM. DIVERSE LIGURIA	AVV.ATMOSFERICHE GIU.90-GEN.91	2.324.056,04	2.168.113,10	155.942,94
D.M. 769	2/10/92	AMM. DIVERSE BASILICATA	AVV. ATMOSFERICHE GIU.90-GEN.91	2.324.056,04	2.044.666,72	279.389,32
D.M. 716	28/10/93	AMM. DIVERSE LAZIO	AVV. ATMOSFERICHE GIU.90-GEN.91	2.324.056,04	2.108.205,22	215.850,82
D.M. 756	11/11/93	COMUNE DI ROMA	AVV. ATMOSFERICHE GIU.90-GEN.91	1.032.913,79	894.591,02	138.322,77
DD.MM. 622 E 916	1993	AMM. DIVERSE PUGLIA	AVV. ATMOSFERICHE GIU. 90-GEN.91	2,324.056,04	1.982.849,46	341.206,58
D.M. 844	4/12/93	COMUNE DI CASTELVETRANO	AVV. ATMOSFERICHE GIU. 90-GEN.91	2.324.056,04	1.781.776,30	542.279,74
ORD.ZA 2251	11/4/92	COMUNE DI VIBO VALENTIA	AVVERSITA' ATMOSFERICHE OTT. '.91 LUGLIO '92	464.811,20	442.415,27	22.395,93

PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE	DATA	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO DELLA ASSEGNAZIONE	IMPORTO ASSEGNATO	IMPORTO EROGATO	DISPONIBILITA' RESIDUA DA REVOCARE
ORD.ZA 2274	28/5/92	COMUNE DI VALMASINO	AVVERSITA' ATMOSFERICHE OTT. '91 LUGLIO '92	1.032.913,79	1.009.334,98	23.578,81
D.M. 1095	29/9/94	REGIONE SICILIA	AVVERSITA' ATMOSFERICHE OTT. '91 LUGLIO '92	10.535.720,74	3.331.091,94	7.204.628,80
ORD.ZA 2177	16/11/91	PREFETTURA DI AGRIGENTO	AVVERSITA' ATMOSFERICHE OTT. '91 LUGLIO '92	1.032.913,79	991.832,44	41.081,35
D.M. 279	27/3/92	PREFETTURA DI ENNA	AVVERSITA' ATMOSFERICHE OTT. '91 LUGLIO '92	1.084.559,48	862.265,85	222.293,63
ORD.ZA 2064	31/12/90	COMUNE DI CANCELLARA	SISMA MAGGIO 1990 E MAGGIO 1991 IN BASILICATA	258.228,44	254.338,20	3.890,24
ORD.ZA 2064	31/12/90	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA	SISMA MAGGIO 1990 E MAGGIO 1991 IN BASILICATA	2.324.056,04	2.289.311,41	34.744,63
D.M. 872	3/8/88	COMUNE DI MARSALA	ART. 3, c. 7, L. 730/86	516.456,89	515.264,71	1.192,18
D.M. 54	2/2/89	COMUNE DI SANTA VENERINA	ART. 3, c. 7, L. 730/86	516.456,89	509.750,19	6.706,70

Totale generale 23.035.039,61

05A09951

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 settembre 2005.

Atto di indirizzo recante: «Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici».

Al presidente della regione Abruzzo

Al presidente della regione Basilicata

Al presidente della regione Calabria

Al presidente della regione Campania

Al presidente della regione Emilia-Romagna

Al presidente della regione Friuli-Venezia Giulia

Al presidente della regione Lazio

Al presidente della regione Liguria

Al presidente della regione Lombardia

Al presidente della regione Marche

Al presidente della regione Molise

Al presidente della regione Piemonte

Al presidente della regione Puglia

Al presidente della regione Sardegna

Al presidente della regione Sicilia

Al presidente della regione Toscana

Al presidente della regione Umbria

Al presidente della regione Valle d'Aosta

Al presidente della regione Veneto

Al presidente della provincia autonoma di Bolzano

Al presidente della provincia autonoma di Trento

Al Ministro dell'interno

Al Ministro della difesa

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio

Al Ministro delle politiche agricole e forestali

Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Al Ministro per gli affari regionali

Al prefetto di Agrigento

Al prefetto di Alessandria

Al prefetto di Ancona

Al prefetto di Arezzo

Al prefetto di Ascoli Piceno

Al prefetto di Asti

Al prefetto di Avellino

Al prefetto di Bari

Al prefetto di Belluno

Al prefetto di Benevento

Al prefetto di Bergamo

Al prefetto di Biella

Al prefetto di Bologna

Al prefetto di Bolzano

Al prefetto di Brescia

Al prefetto di Brindisi

Al prefetto di Cagliari

Al prefetto di Caltanissetta

Al prefetto di Campobasso

Al prefetto di Caserta

Al prefetto di Catania

Al prefetto di Catanzaro

Al prefetto di Chieti

Al prefetto di Como

Al prefetto di Cosenza

Al prefetto di Cremona

Al prefetto di Crotone

Al prefetto di Cuneo

Al prefetto di Enna

Al prefetto di Ferrara

Al prefetto di Firenze

Al prefetto di Foggia

Al prefetto di Forlì-Cesena

Al prefetto di Frosinone

Al prefetto di Genova

Al prefetto di Gorizia

Al prefetto di Grosseto

Al prefetto di Imperia

Al prefetto di Isernia

Al prefetto di L'Aquila

Al prefetto di La Spezia

Al prefetto di Latina

Al prefetto di Lecce

Al prefetto di Lecco

Al prefetto di Livorno

Al prefetto di Lodi

Al prefetto di Lucca

Al prefetto di Macerata

Al prefetto di Mantova

Al prefetto di Massa Carrara
Al prefetto di Matera
Al prefetto di Messina
Al prefetto di Milano
Al prefetto di Modena
Al prefetto di Napoli
Al prefetto di Novara
Al prefetto di Nuoro
Al prefetto di Oristano
Al prefetto di Padova
Al prefetto di Palermo
Al prefetto di Parma
Al prefetto di Pavia
Al prefetto di Perugia
Al prefetto di Pesaro Urbino
Al prefetto di Pescara
Al prefetto di Piacenza
Al prefetto di Pisa
Al prefetto di Pistoia
Al prefetto di Pordenone
Al prefetto di Potenza
Al prefetto di Prato
Al prefetto di Ragusa
Al prefetto di Ravenna
Al prefetto di Reggio Calabria
Al prefetto di Reggio Emilia
Al prefetto di Rieti
Al prefetto di Rimini
Al prefetto di Roma
Al prefetto di Rovigo
Al prefetto di Salerno
Al prefetto di Sassari
Al prefetto di Savona
Al prefetto di Siena
Al prefetto di Siracusa
Al prefetto di Sondrio
Al prefetto di Taranto
Al prefetto di Teramo
Al prefetto di Terni
Al prefetto di Torino
Al prefetto di Trapani
Al prefetto di Trento
Al prefetto di Treviso
Al prefetto di Trieste
Al prefetto di Udine
Al prefetto di Varese
Al prefetto di Venezia
Al prefetto di Verbano-Cusio-Ossola
Al prefetto di Vercelli
Al prefetto di Verona
Al prefetto di Vibo Valentia
Al prefetto di Vicenza
Al prefetto di Viterbo
All'ANCI
All'UNCEM
All'UPI

L'avvio della stagione autunnale, da sempre caratterizzata nel nostro Paese dal possibile manifestarsi di eventi meteorologici particolarmente intensi e diffusi, già causa nel passato di gravi dissesti idrogeologici ed estesi eventi alluvionali, impone di verificare con particolare attenzione e diligenza la effettività e l'adeguatezza della risposta di protezione civile a tali possibili scenari emergenziali.

È peraltro innegabile come le recenti calamità naturali che hanno interessato vaste aree di altri continenti hanno posto con forza all'attenzione della opinione pubblica l'esigenza di poter confidare in un sistema nazionale di protezione civile in grado di soddisfare le attese e dissipare le preoccupazioni.

In questo contesto voglio assicurare innanzitutto che la competente struttura del Dipartimento della protezione civile attiverà ogni iniziativa possibile per garantire assistenza, collaborazione, tutela e coordinamento ad ogni esigenza che dovesse essere manifestata al riguardo.

Per quanto concerne l'attività di previsione, ricordo come sia necessario che le Amministrazioni che hanno già dato attuazione alla direttiva del Presidente del Consiglio del 27 febbraio 2004, «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile», pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 2004, e successive modificazioni, si impegnino ad assicurare il compiuto ed efficace raccordo tra tale attività e quelle di contrasto degli eventi, di mitigazione dei possibili danni e di eventuale gestione delle emergenze, così come rappresentato e stabilito nei relativi atti in materia approvati dalle rispettive Giunte regionali e già portati all'attenzione del Dipartimento.

A tal proposito non posso che far mio l'invito rivolto dal Capo del Dipartimento della protezione civile con nota DPC/PRE/0046570 del 20 settembre scorso alle regioni affinché si impegnino a perseguire una sempre maggiore adesione a criteri, standard e procedure comuni e condivise, nonché ad assicurare

il necessario coinvolgimento degli uffici territoriali del Governo nel complessivo processo di allertamento.

È altresì auspicabile che gli uffici territoriali del Governo partecipino attivamente a tale processo, operando in sinergia con l'azione delle regioni e promuovendo o partecipando attivamente alle intese per l'individuazione di modalità e procedure chiare per il passaggio dalla fase di allertamento a quella della gestione dell'emergenza. In tale contesto l'organizzazione di esercitazioni a livello locale che possano garantire il coinvolgimento di tutte le componenti di protezione civile è elemento di fondamentale importanza, da sviluppare e favorire in ogni modo.

Tale coinvolgimento dovrà essere esteso anche alla promozione ed all'approntamento dei presidi territoriali sia idrogeologici che idraulici, così come già indicato dagli indirizzi operativi emanati con note prot. 358-359/2003/PCM e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 22 settembre 2003 e nella nota DPC/IS/48167 del 25 ottobre 2004 che, tra l'altro, a tal fine invitava esplicitamente ad integrare, dove necessario, le risorse territoriali con quelle statali.

Gli eventi temporaleschi che hanno caratterizzato la conclusione della stagione estiva, con precipitazioni particolarmente intense e fortemente localizzate, colpendo soprattutto zone urbane con conseguenti disagi per la mobilità e danni alle infrastrutture, hanno indotto molti a sottolineare come il ripetersi di tali situazioni riproponga il problema della manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico minore sia in area urbana sia in quelle zone di transizione tra area urbana e area rurale in fase di prossima urbanizzazione.

I suddetti fenomeni metereologici, come è noto, sono di difficile prevedibilità, sia spaziale che temporale. Tale incertezza rende ancor più determinante e insostituibile il ruolo delle amministrazioni locali, la cui costante e puntuale attività di vigilanza e presidio del territorio costituisce il più solido baluardo contro le repentine criticità che dovessero manifestarsi. È infatti di tutta evidenza che solo la mitigazione del rischio sia idrogeologico che idraulico, attraverso i necessari interventi manutentivi, dà modo all'azione di protezione civile di dispiegarsi in maniera efficace e positiva.

In questa prospettiva, al fine di sostenere e favorire le iniziative che competono alle amministrazioni locali e alle regioni e che dovranno fondarsi innanzitutto sulle risorse disponibili in via ordinaria, anche attraverso opportune scelte riallocative nell'ambito dei rispettivi bilanci, è intenzione del Governo partecipare, con contributi finanziari straordinari, all'impegno di quelle Amministrazioni che si propongano di realizzare programmi urgenti di attività manutentive finalizzate alla risoluzione di specifiche e circoscritte situazioni di criticità idraulica in grado di innescare fenomeni tali da mettere a rischio anche la vita umana.

A tal fine le regioni interessate per interventi sia di competenza diretta sia di competenza degli enti territoriali, potranno fin d'ora trasmettere al Dipartimento della protezione civile richieste di finanziamento in relazione ad iniziative urgenti che perseguano le predette finalità, accompagnate da una sintetica relazione che evidenzi i seguenti elementi:

a) descrizione del contesto di criticità che renda utile e necessario l'intervento, anche in riferimento a quanto previsto ai Piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ove esistenti;

b) tipologia dell'intervento e beneficio derivante in termini di mitigazione o diminuzione del rischio;

c) costo dell'intervento con indicazioni delle fonti di copertura finanziaria complementari;

d) cantierabilità dell'intervento entro sessanta giorni dalla richiesta;

e) applicabilità di procedure semplificate o temporalmente ridotte, quali previste dalla legislazione ordinaria per situazioni di estrema urgenza nelle quali sia messa a rischio la vita umana;

f) indicazione del soggetto attuatore dell'intervento.

Nei limiti delle risorse finanziarie che il Dipartimento della protezione civile renderà disponibili a tale scopo, il Dipartimento stesso, entro dieci giorni dal ricevimento della pratica completerà le attività istruttorie sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste ed adotterà i conseguenti provvedimenti di finanziamento.

Il Dipartimento stesso avrà il compito di monitorare, anche attraverso i comitati di rientro nell'ordinario operanti nelle diverse regioni, l'effettivo rispetto dei termini previsti per il completamento degli interventi, fermo restando che nel caso di mancato rispetto dei predetti termini il finanziamento verrà revocato.

Ritengo che anche con questa azione di sostegno sia tecnico che finanziario, mirata ad affrontare situazioni di particolare rischio derivante dal sistema idrografico minore, e che va ad aggiungersi all'imprescindibile agire ordinario delle Amministrazioni regionali e locali, si possa recare un concreto contributo alla complessiva azione pubblica in un settore di fondamentale importanza per garantire la tutela degli interessi delle nostre popolazioni, nonché per salvaguardare la loro generale sicurezza.

Roma, 29 settembre 2005

Il Presidente: BERLUSCONI

05A09961

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 8 giugno 2005.

Individuazione delle comunità terapeutiche o di riabilitazione ai fini dell'affidamento degli imputati tossicodipendenti in regime di arresti domiciliari.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visti l'art. 25 della legge 28 luglio 1984, n. 398 e l'art. 9 del decreto ministeriale 30 settembre 1989, n. 334, recante il regolamento per l'esecuzione del codice di procedura penale, che demandano al Ministro della giustizia l'individuazione delle comunità terapeutiche o di riabilitazione per l'affidamento di imputati tossicodipendenti sottoposti alla misura dell'arresto nella propria abitazione o in altro luogo di privata dimora;

Visto l'art. 116 del decreto del Presidente della Repubblica, 9 ottobre 1990, n. 390, portante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, che prevede l'istituzione degli albi regionali e provinciali degli enti ausiliari che gestiscono strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti e stabilisce la necessità dell'iscrizione all'albo medesimo affinché le sedi delle comunità possano essere utilizzate per collocamento di imputati agli arresti domiciliari;

Visti i propri decreti 7 giugno 2000 e 27 gennaio 2005, emessi ai sensi dell'art. 96, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione, in ordine agli elementi tecnico-organizzativi delle strutture che hanno richiesto l'iscrizione nell'albo indicato, relativo in particolare alla condizione giuridica e la tipologia organizzativa di ciascuna comunità; all'epoca di costituzione ed alla continuità del lavoro svolto nel settore del recupero dei tossicodipendenti; all'esistenza di eventuali precedenti convenzioni con enti od organismi pubblici; all'eventuale esperienza acquisita nel campo dell'affidamento di imputati agli arresti domiciliari; alla valutazione comunicata dell'ente regione;

Decreta:

Art. 1.

Le comunità terapeutiche o di riabilitazione, ad integrazione di quelle previste nel decreto 25 novembre 1999, sono individuate come segue:

1) Comunità terapeutica «La Sorgente. Progetto Puntonave» - sede operativa via Brento, 12 - 40037 Badolo di Sasso Marconi (Bologna); sede legale Ente Fraternità Cristiana opera di Padre Marella Città dei Ragazzi Onlus, via dei Ciliegi, 6 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bologna), per quindici posti;

2) Associazione «Fermata d'Autobus» Onlus - sede legale via Cavour, 20 - 10123 Torino; sede operativa Strada Torino, 149 - Trofarello (Torino);

3) Associazione «ASAT» s.c.r.l. - via R. Mondolfo n. 8; C.P 6145 Roveri - 40138 Bologna;

4) Cooperativa CO.S.S.E.A. Onlus - sede legale via Diaz, Gioiosa Jonica; sede operativa Loc. Ferraro, Siderno (Reggio Calabria); per trentacinque posti;

5) Cooperativa Sociale «L'Arcobaleno» - in Villa Sans Soucy, C.P. 06, via S. Pietro in Lama km 2,5 - 73100 Lecce;

6) Associazione C.A.T. Missione «Nuova Alternativa III» - via B. Longo, lotto «0», ed. P.3; - 80147 Napoli, per diciotto posti.

Roma, 8 giugno 2005

Il Ministro: CASTELLI

05A09853

DECRETO 16 settembre 2005.

Riconoscimento, alla sig.ra Bulgarelli Marisa Leonor, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998 e successive integrazioni, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della signora Bulgarelli Marisa Leonor, nata a Venado Tuerto (Argentina) il 9 agosto 1968, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di psicologo, conse in Argentina, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di psicologo;

Preso atto che la richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Titulo de Psicologa» presso l'«Universidad Nacional de Rosario» il 26 marzo 1993;

Considerato che la richiedente è iscritta al «Colegio de Psicologos de la provincia de Santa Fè» dal 25 ottobre 1993 al 7 settembre 1998 e dal 26 febbraio 2001 al 14 aprile 2003;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 28 aprile 2005;

Considerato il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria, in atti allegato;

Ritenuto che, alla luce della normativa di cui sopra, la formazione accademica e professionale della richiedente appare completa ai fini dell'iscrizione nella sezione A dell'albo degli psicologi e che pertanto non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Decreta:

Alla signora Bulgarelli Marisa Leonor, nata a Venado Tuerto (Argentina) il 9 agosto 1968, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi, sez. A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 16 settembre 2005

Il direttore generale: MELE

05A09573

DECRETO 19 settembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Pulido Ricardo, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1988 come modificato dalla legge n. 189/02, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Pulido Ricarco, nato a Santiago del Cile il 6 settembre 1975, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di psicologo ai fini dell'accesso all'albo e l'esericizio in Italia della professione di psicologo;

Preso atto che il richiedente ha conseguito il titolo accademico di «Licenciado en Piscologia» presso la «Pontificia Universidad Catolica de Chile» in data 5 maggio 1999;

Considerato inoltre che ha documentato di aver frequentato un dottorato di ricerca in psicologia generale e clinica presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ed è stato ammesso all'esame finale;

Preso atto che in Cile per esercitare la professione di psicologo è sufficiente il titolo di «Licenciado in psicologia», non essendo obbligatoria l'iscrizione al locale ordine professionale, come da informazioni in possesso di questa amministrazione assunte dall'Ambasciata d'Italia di Santiago;

Considerato che l'istante ha documentato esperienza professionale nel campo della psicologia;

Viste le determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 23 giugno 2005;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria, nella seduta sopra citata;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di psicologo e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misure compensative, nella seguente materia: 1) teorie e tecniche dei tests;

Visto l'art. 49, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modifiche;

Visto l'art. 6, n. 1 del decreto legislativo n. 115/1992;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Pulido Ricardo, nato a Santiago del Cile il 6 settembre 1975, cittadino italiano, è riconosciuto il

titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi, sezione A e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al presente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale orale sulla seguente materia: 1) teorie e tecniche dei tests.

Art. 3.

Le modalità di svogimento della prova attitudinale sono indicate nell'allegato A, che sostituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 19 settembre 2005

Il direttore generale: MELE

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) L'esame consiste nella discussione di brevi questioni vertenti sulla materia, sopra indicata.

c) La commissione rilascia certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli psicologi - sezione A.

05A09721

DECRETO 27 settembre 2005.

Modifica del decreto 23 marzo 2004, recante riconoscimento, alla sig.ra Walkate Johanna Frederika, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia delle professioni di dottore agronomo e dottore forestale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 23 marzo 2004, con il quale si riconosceva il titolo professionale, conseguito dalla signora Walkate Johanna Frederika in Olanda, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della pro essione di dottore agronomo e dottore forestale;

Vista la nuova richiesta di correzione di alcune inesattezze nel detto decreto, presentata dalla signora Walkate Johanna Frederika;

Ritenuto che il decreto datato 23 marzo 2004, e successive modifiche, sia sostituito integralmente dal seguente provvedimento;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, rante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio, relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della Sig.ra Walkate Johanna Frederika, nata a S-Gravenhage (Olanda) il 20 gennaio 1963, cittadina olandese, diretta ad ottenere il riconoscimento del titolo accademico di «ir.» conseguito presso l'Università di Scienze Agrarie di Wageningen nell'anno accademico 1988, ai fini dell'accesso all'albo e dell'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale in Italia;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nelle sedute del 27 gennaio 2004 e del 24 febbraio 2004;

Visto il parere espresso dal rappresentante del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali con nota scritta;

Ritenuto pertanto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale e l'iscrizione all'albo nella sezione A, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Ritenuto che in questa formazione sia riscontrabile il concetto, introdotto dall'art. 1 della direttiva 2001/19/CE, di «formazione regolamentata»;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Walkate Johanna Frederika, nata a S-Gravenhage (Olanda) il 20 gennaio 1963, cittadina olandese, è riconosciuto il titolo accademico professionale, di cui in premessa, quale titolo abilitante per l'iscrizione nella sezione A dell'albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali.

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 23 marzo 2004.

Roma, 27 settembre 2005

Il direttore generale: MELE

05A09571

DECRETO 27 settembre 2005.

Modifica del decreto 9 maggio 2005, recante riconoscimento, alla sig.ra Udrescu Elena Simona, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il proprio decreto datato 9 maggio 2005, con il quale si riconosceva il titolo di ingegnere, conseguito dalla sig.ra Udrescu Elena Simona, nata a Patirlagele (Romania) il 9 marzo 1979, cittadina rumena, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione;

Rilevato che in detto decreto, per mero errore materiale, si è fatto riferimento ad una data di nascita inesatta;

Vista la richiesta di modifica del detto decreto presentata dalla interessata;

Decreta:

Art. 1.

Nel decreto datato 9 maggio 2005 con il quale si riconosce il titolo di ingegnere, conseguito dalla sig.ra Udrescu Elena Simona, nata a Patirlagele (Romania) il 9 marzo 1979, cittadina rumena, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della medesima professione, tutte le parti in cui si indica come data di nascita della richiedente: il 6 marzo 1979, sono sostituite dalla seguente data: «9 marzo 1979».

Art. 2.

Il decreto così modificato dispiega efficacia a decorrere dal 9 maggio 2005.

Roma, 27 settembre 2005

Il direttore generale: MELE

05A09572

DECRETO 30 settembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Panizza Sergio Fabian, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive integrazioni;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988, relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni e successive integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1988 — successive integrazioni — che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Panizza Sergio Fabian, nato il 29 marzo 1964 a Lomas de Zamora (Argentina), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo accademico-professionale di psicòlogo conseguito in Argentina in data 12 luglio 1991, come attestato dal certificato di iscrizione al «Colegio de Psicòlogos de la Provincia de Buenos Aires» con n. 70640, ai fini dell'accesso all'albo degli psicologi in Italia e l'esercizio della omonima professione;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico di Licenciado en psicologìa conseguito presso la «Universidad de Buenos Aires» (Buenos Aires) in data 6 agosto 1988 e rilasciatio il 10 agosto 1988;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 27 maggio 2005;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella nota in atti datata 27 maggio 2005;

Ritenuto che il richiedente abbia un formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di psicologo, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Al sig. Panizza Sergio Fabian, nato il 29 marzo 1964 a Lomas de Zamora (Argentina), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli psicologi - sezione A e per l'esercizio della professione di psicologo in Italia.

Roma, 30 settembre 2005

Il direttore generale: MELE

05A09720

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 8 settembre 2005.

Impegno ed erogazione della somma pari ad € 6.294.060,00 a favore della regione Sicilia, ai sensi della legge n. 468/1978. (Delibera CIPE 5 dicembre 2003). Capitolo 7671 - Esercizio 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante «Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno»;

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla predetta legge n. 64/1986;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 9, del citato decreto-legge n. 415/1992, che prevede la riallocazione delle risorse rinvenienti da revoche disposte a seguito della cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con priorità per gli interventi localizzati nei territori in cui ricadono i finanziamenti revocati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, recante disposizioni per il trasferimento delle competenze dei soppressi organismi dell'intervento straordinario del Mezzogiorno, ed in particolare l'art. 19, comma 5, che istituisce un fondo per il finanziamento degli interventi nelle aree depresse del territorio nazionale;

Considerato che, con delibera CIPE 20 novembre 1995, a valere sull'assegnazione di fondi disposta dal CIPE con delibera 27 aprile 1995 a favore del Ministero del bilancio - competenze residue, è stata finalizzata la somma di lire 148,618 miliardi (pari ad € 76.754.791,42) al completamento e alla realizzazione di vari interventi nella regione Sicilia, tra cui l'intervento relativo all'impianto di depurazione della città di Enna per l'importo di lire 12.187.000.000 (pari ad € 6.294.060);

Vista la delibera CIPE del 23 aprile 1997, con la quale viene assegnata al Dipartimento per la protezione civile la somma di L. 30.000.000.000 (pari ad € 15.493.706,97), relativa all'opera per il consolidamento idrogeologico nei comuni della provincia di Catania già presente tra gli interventi della delibera CIPE del 20 novembre 1995, riducendo a L. 118.618.000.000 (pari ad € 61.261.084,45) l'assegnazione a favore della regione Sicilia;

Visto il proprio decreto 1° ottobre 1997 con il quale è stata impegnata la somma complessiva di L. 118.618.000.000 pari ad € 61.261.084,45 a favore della regione Sicilia per gli interventi previsti nella sopraccitata delibera 20 novembre 2005 tra cui l'intervento relativo all'impianto di depurazione del comune di Enna per L. 12.187.000.000 pari ad € 6.294.060;

Vista la legge di bilancio del 30 dicembre 2004, n. 312 per il 2005;

Vista la delibera CIPE del 5 dicembre 2003 con la quale l'importo di € 6.294.060 pari a L. 12.187.000.000, già destinato con la sopraccitata delibera 20 novembre 1995 alla realizzazione dell'impianto di depurazione di Enna e non utilizzato, è riprogrammato a favore degli interventi individuati nell'ambito del programma di opere per l'emergenza idrica nella regione Sicilia riportati nell'allegato alla delibera stessa;

Considerato che con decreto ministeriale n. 49664 del 23 giugno 2005, è stata apportata una variazione in aumento in termini di competenza e cassa sul capitolo 76781 - U.P.B. 5.2.3.19 per l'importo di € 6.294.060;

Ritenuto di dover provvedere all'impegno ed all'erogazione dell'importo di € 6.294.060 a favore della regione Sicilia per gli interventi, indicati nell'allegato alla delibera CIPE 5 dicembre 2003 e di seguito riportati:

1) lavori di rifacimento condotte di adduzione e distribuzione dai serbatoi Croce Parrino alla frazione di S.Ambrogio - Cefalù (Palermo) € 1.699.315,70;

2) lavori urgenti di manutenzione ristrutturazione e ammodernamento della rete idrica del comune di Sommatino, adduttrici interne - Sommatino (Caltanissetta) € 462.910,09;

3) riduzione delle perdite idriche: sostituzione condotta principale di adduzione tratto strada Purbella-Pozzetto di Colleorbo - Palazzolo Acreide (Siracusa) € 259.000;

4) lavori di completamento acquedotto esterno - Santa Domenica Vittoria (Messina) € 1.239.000;

5) ristrutturazione rete idrica comunale Raffadali (Agrigento) € 680.000;

6) potenziamento acquedotto comunale: ricerca, captazione, accumulo e distribuzione acqua potabile - Falcone (Messina) € 1.953.834,21;

Decreta:

Art. 1.

È impegnata la somma complessiva di € 6.294.060, per il 2005, a favore della regione Sicilia, per le finalità di cui alla premessa.

Art. 2.

È autorizzata l'erogazione della somma di € 6.294.060, a favore della regione Sicilia sul conto di tesoreria 350-22721, intestato alla regione stessa.

Art. 3.

L'onere relativo di € 6.294.060 graverà sul capitolo 7671-U.P.B. 5.2.3.19 dello stato di previsione di spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, in conto esercizio 2005.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale del bilancio per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2005

Il direttore generale: SIGNORINI

05A09784

DECRETO 9 settembre 2005.

Impegno ed erogazione della somma pari ad € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli, ai sensi della legge n. 468/1978 e legge n. 219/1981 - Titolo VIII (Programma riqualificazione urbana Vele di Scampia). Capitolo 7740 - Esercizio 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE
DI SVILUPPO E DI COESIONE

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del novembre 1980 e del febbraio 1981;

Vista la legge 23 dicembre 1992, n. 498;

Visto, in particolare, l'art. 17 della citata legge n. 498/1992 che, a valere sulle risorse del titolo VIII della legge n. 219/1981 riguardante l'intervento statale per l'edilizia a Napoli, destina una somma non inferiore a 40 miliardi di lire per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995 specificatamente alla realizzazione del programma di riqualificazione urbana «Vele di Scampia»;

Vista la delibera CIPE 26 giugno 1996 con la quale, tra l'altro, si evidenzia un incremento di lire 15 miliardi relativamente al capitolo di spesa del bilancio di previsione del comune di Napoli a copertura del programma di cui sopra;

Considerato, quindi, che la sopracitata delibera CIPE assegna complessivamente a somma di lire 135 miliardi (pari ad € 69.721.681,38);

Visto il proprio decreto n. 16 del 18 giugno 1997 con il quale è stata impegnata a favore del comune di Napoli, la somma di lire 135 miliardi (€ 69.721.681,38) e, contestualmente erogato un primo 20% sull'intero ammontare, pari a lire 27 miliardi (€ 13.944.336,27);

Viste le successive autorizzazioni di pagamento del 25 novembre 1998 e del 25 novembre 2003 con le quali sono state erogate, sulla base delle indicazioni dell'ufficio del consigliere ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente le somme di € 20.658.275,96 ed € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli, ai sensi della citata delibera CIPE 26 giugno 1996;

Vista la nota n. 0010817 del 13 aprile 2005 dell'ufficio terremoto di questo servizio, dalla quale si evince la sussistenza dei presupposti per una quarta erogazione pari ad € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli, determinando così un residuo ancora da trasferire di € 14.319.069,14, a completamento del programma di riqualificazione urbana «Vele di Scampia» secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE 26 giugno 1996;

Vista la legge di bilancio 30 dicembre 2004, n. 312, per l'esercizio finanziario 2005;

Considerato che con decreto ministeriale del tesoro n. 84421 del 4 agosto 2005 è stata apportata una variazione in aumento in termini di competenza e cassa sul capitolo di nuova istituzione n. 7740 «Somme occorrenti per il pagamento di residui passivi perenti di spese in c/capitale per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza» - U.P.B.5.2.10.1 - Dipartimento politiche di sviluppo e coesione -— per € 10.400.000,00 a carico dell'esercizio 2005;

Ritenuto, quindi, di poter impegnare ed erogare la somma di € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli, per le finalità relative al citato programma «Vele di Scampia»;

Viste, infine, le modalità di pagamento, le disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

L'impegno della somma di € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli per l'attuazione del programma di recupero urbano «Vele di Scampia» citato nelle premesse, per l'esercizio 2005.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di € 10.400.000,00 a favore del comune di Napoli, mediante apposito mandato con accreditamento presso la tesoreria provinciale di Napoli, sul conto corrente speciale infruttifero n. 63533.

L'onere relativo graverà sul capitolo n. 7740 - U.P.B.5.2.10.1, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'esercizio 2005.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 settembre 2005

Il direttore generale: SIGNORINI

05A09785

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 settembre 2005.

Riconoscimento, al dott. Rossi M. Gabriele, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico specialista in ortopedia e traumatologia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale il dott. Rossi M. Gabriele, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo di specializzazione in traumatología y ortopedia conseguito in Venezuela, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico specialista in ortopedia e traumatologia;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Acquisito il parere della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dall'art. 14 del decreto legislativo n. 319 del 1994, nella riunione del 26 maggio 2005;

Ritenuto che il titolo professionale di medico specialista in possesso del richiedente soddisfa i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che il richiedente è iscritto in qualità di medico chirurgo presso l'ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri di Parma;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di specializzazione in traumatología y ortopedía, rilasciato in data 15 dicembre 1995 dallo «Hospital Universitario de Caracas» (Venezuela) al dott. Rossi M. Gabriele, cittadino italiano, nato a Mezzani Superiore (Parma) il 6 luglio 1956, è riconosciuto ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento delle attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale nei limiti consentiti dalla vigente legislazione in materia.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2005

Il direttore generale: MASTROCOLA

05A09647

DECRETO 30 settembre 2005.

Riconoscimento, al sig. Arriaga Luis Alfredo, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico veterinario.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista l'istanza con la quale il sig. Arriaga Luis Alfredo cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo di médico veterinario» conseguito in Argentina, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di medico veterinario

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico a norma dell'art. 1, comma 6, decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» e successive modifiche ed integrazioni, in ultimo il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

Visti gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999 ed in particolare il comma 7 dell'art. 50, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari, nonché dei titoli accademici di studio e di formazione professionale, complementari dei predetti titoli abilitanti all'esercizio di una professione, conseguiti ai fini dell'ammissione agli impieghi e dello svolgimento di attività sanitarie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Vista la decisione della Conferenza dei servizi, prevista dall'art. 12 del decreto legislativo n. 115 del 1992 e dall'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994, che nella riunione del 26 maggio 2005 ha ritenuto di applicare al richiedente la misura compensativa ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del citato decreto legislativo n. 115/1992;

Visto l'esito della prova attitudinale effettuata in data 20 settembre 2005, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del già citato decreto legislativo n. 115/1992 a seguito della quale il sig. Arriaga Luis Alfredo è risultato idoneo;

Rilevata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di medico veterinario;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

1. Il titolo di médico veterinario rilasciato in data 12 settembre 1985 dalla «Universidad Nacional de La Plata - Facultad de Ciencias Veterinarias», La Plata

(Argentina), al sig. Arriaga Luis Alfredo, cittadino italiano, nato a La Plata (Argentina) il 27 novembre 1958, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di medico veterinario.

2. Il dott. Arriaga Luis Alfredo è autorizzato ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente o autonomo, la professione di medico veterinario, previa iscrizione all'ordine dei veterinari territorialmente competente.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

4. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 2005

Il direttore generale: MASTROCOLA

05A09648

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 4 ottobre 2005.

Scioglimento della società cooperativa «CO.LA.GEN. cooperativa agricola a r.l.», in Torrice.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e politiche sociali, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, ora direzioni provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la convenzione sottoscritta il 30 novembre 2001 per la regolamentazione e la disciplina dei rapporti tra gli uffici centrali e periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e gli uffici del Ministero delle attività produttive;

Vista la circolare n. 16/2002 in data 25 marzo 2002 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che prevede misure dirette ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa in materia di cooperazione;

Visto il verbale di ispezione del 27 settembre 2005 eseguito nei confronti della società cooperativa «CO.LA.GEN. cooperativa agricola a r.l.» da cui risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal predetto art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio immobiliare da liquidare riferita al menzionato ente cooperativo;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative reso in data 15 maggio 2003;

Considerato che nella fattispecie ricorrono le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento senza necessità di acquisire il parere preventivo della Commissione centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa «CO.LA.GEN. cooperativa agricola a r.l.», con sede Torrice, costituita a rogito notaio dott.ssa Marina Stirpe in data 13 novembre 1991, repertorio n. 15906, registro imprese n. 7861 della C.C.I.A.A. di Frosinone, B.U.S.C. n. 1473/256700 è sciolta ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Frosinone, 4 ottobre 2005

Il direttore provinciale: NECCI

05A09854

DECRETO 5 ottobre 2005.

Scioglimento della società cooperativa agricola «Cigno a responsabilità limitata», in Nocciano.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PESCARA

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale del 6 marzo 1996 con il quale sono state parzialmente decentrate alle direzioni provinciali del lavoro (ex uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione) le procedure di scioglimento d'ufficio delle società cooperative e loro consorzi limitatamente a quelle che non prevedono la nomina del commissario liquidatore ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la circolare n. 33 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Divisione IV/6 del 7 marzo 1996;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il verbale di revisione ordinaria eseguita sull'attività della società cooperativa appresso indicata, dal quale risulta che la medesima trovasi nelle condizioni previste dal precitato art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Considerato il parere di massima della Commissione centrale per le cooperative nella riunione del 15 maggio 2003;

Considerato che non è intervenuta alcuna opposizione al procedimento istruttorio relativo allo scioglimento d'ufficio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 agosto 2005, n. 196;

Decreta:

La società cooperativa sottoelencata è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e della legge 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, senza nomina di commissario liquidatore:

1) cooperativa «Società cooperativa agricola Cigno a responsabilità limitata», con sede in Nocciano (Perugia), costituita per rogito notaio Bulferi Giovanni in data 8 maggio 1971, repertorio n. 64820, codice fiscale inesistente, posizione (ex B.U.S.C.) n. 545/122404.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pescara, 5 ottobre 2005

Il direttore provinciale: PAOLETTI

05A09851

PROVVEDIMENTO 3 ottobre 2005.

Cancellazione dal registro delle imprese di ottantanove società cooperative.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PARMA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto l'art. 2545-*octiesdecies*, secondo comma, del codice civile che prevede la cancellazione dal registro delle imprese delle società cooperative in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220, con il quale è stata riordinata la vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la convenzione sottoscritta in data 30 novembre 2001 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero delle attività produttive che in via transitoria ha mantenuto in capo alle direzioni provinciali del lavoro le competenze in materia di vigilanza nei confronti delle società cooperative;

Esaminata la documentazione agli atti di questa direzione provinciale del lavoro da cui risulta che le sottoelencate cooperative si trovano nelle condizioni previste dal citato art. 2545-*octiesdecies*, secondo comma, del codice civile;

Dispone

la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del seguente elenco di società cooperative per la successiva cancellazione dal registro delle imprese:

BUSC	DENOMINAZIONE	SEDE	DATA COSTITUZ.	NOTAIO E N. REP.	N° REG. SOC.	REA / COD. FISC.	DATA LIQUID.
2/ 13941	Caseificio Sociale Val Parma	Langhirano (PR)	21/10/1946	V. Bertogalli 4452	2469		29/03/1971
33/ 93385	Monte Penna - Coop.va di Lavoro	Varano Melegari (PR)	29/04/1965	G. Fontanabona 23419	5209	PR/97149 00217410349	09/03/1975
64/ 90613	Casa dei sindacati aderenti alla Unione Italiana del Lavoro	Parma	29/09/1964	A. Rota 6969	5119		01/04/1969
69/ 70355	La Varanese	Varano Melegari (PR)	16/05/1961	G. Fontanabona 16373	4287	PR/84151 00145650347	24/01/1978
73/ 72266	Latteria Sociale Monte	Palanzano (PR)	08/03/1962	P. Micheli 13227	4452		23/07/1976
144/	Edilizia Parmigianino	Parma	14/06/1957	G. Fontanabona 9737	3783	PR/72499 c.f. mancante	20/03/1970

BUSC	DENOMINAZIONE	SEDE	DATA COSTITUZ.	NOTAIO E N. REP.	N° REG. SOC.	REA / COD. FISC.	DATA LIQUID.
230/	Coop.va di Consumo Valtarese	Borgotaro (PR)	27/06/1945	G.B. Molinari 10593	2096		22/06/1975
269/ 27166	Coop. di Lavoro trebbiatori di Casalbarbato	Fontanellato (PR)	12/05/1946	M. Fornari 13024	2360		27/10/1966
273/	Cas. Soc. Coop.vo Santuario di Ghiare	Fontanellato (PR)	27/04/1947	M. Fornari 13931	2618		31/12/1986
295/ 23464	Latteria Sociale Casale	Mezzani (PR)	14/02/1947	D. Vela 12399	2534		22/04/1975
340/ 26211	Coop. Edilizia Domus fra mutilati e invalidi di guerra del Comune di Busseto	Busseto (PR)	11/08/1949	L. Demaldè 694	2880	PR/52043 82002250346	10/11/1978
345/	Edilizia Monte Faggeto	Palanzano (PR)	02/05/1961	S. Bertogalli 4956	4283		06/12/1979
360/ 55128	Caseificio Sociale Santa Barbara	Sala Baganza (PR)	08/01/1956	S. Bertogalli 1551	3686		28/05/1971
362/	Caseificio Sociale S. Vitale Baganza	Sala Baganza (PR)	13/03/1947	F. Frondoni 9703	2538	PR/47215 c.f. mancante	31/03/1967
364/ 27762	Caseificio Sociale La Brenova	Roccabianca (PR)	05/03/1947	F. Frondoni 9696	2517	PR/47171 c.f. mancante	14/12/1971
389/	Nuovo Caseificio Sociale La Rinascente	Parma	27/02/1959	S. Bertogalli 3600	3984		03/05/1973
429/ 22463	Latteria Sociale di Antognola	Tizzano Val Parma (PR)	08/04/1947	C. Bergonzi 71292	2567	PR/47788 c.f. mancante	02/03/1970
464/ 3973	Officina Meccanica Bussetana	Busseto (PR)	10/09/1945	G. Fontanabona 8395	2129		11/01/1948
479/ 34485	Latteria Sociale Valtarese	Borgotaro (PR)	26/03/1951	G. Molinari 14505	3065		19/09/1968
481/ 60970	Torresana - Coop.va Edilizia fra dipendenti dello Stato, degli Enti Locali, delle Industrie e Bancari	Borgotaro (PR)	19/01/1958	A. Rota 1229	3881	PR/94460 c.f. mancante	11/02/1971
523/ 5912	Soc. Coop.va di Lavoro Santa Margherita	Fidenza	22/06/1945	M. Micheli 12579	2024		31/01/1950
551/ 56952	Caseificio Sociale La Madonnina	Langhirano	02/02/1957	S. Bertogalli 2166	3738	PR/71528 00714450343	03/03/1972
590/	Pro Fontanelle	Roccabianca (PR)	17/10/1945	L. Bandini 13196	2365		21/05/1966
769/	Socità Cooperativa a Responsabilità limitata braccianti e lavoratori agricoli Angelo Balestrieri	Polesine P.se (PR)	16/08/1945	A. Zavaroni 7060	2090		16/08/1975
788/ 3599	Trasporti Schivazappa	Parma	20/11/1945	G. Fontanabona 126	2213		22/12/1973
824/ 97817	Coop. di consumo di Scipione	Salsomaggiore Terme (PR)	18/11/1966	G. Sozzi 31960	5424	PR/102138 c.f. mancante	27/01/1975

BUSC	DENOMINAZIONE	SEDE	DATA COSTITUZ.	NOTAIO E N. REP.	N° REG. SOC.	REA / COD. FISC.	DATA LIQUID.
894/ 36376	Latteria Sociale San Vittore	Salsomaggiore Terme (PR)	28/08/1951	F. Tosi 385	3120		14/01/1952
895/ 5484	Coop. di consumo ACLI di Fidenza	Fidenza (PR)	07/12/1945	M. Micheli 13234	2242		20/11/1959
896/	Caseificio Sociale Aurora	Traversetolo (PR)	24/03/1954	V. Bertogalli 9158	3469		13/04/1955
899/ 57477	Caseificio Sociale San Nicola	Palanzano (PR)	22/03/1957	S. Bertogalli 2251	3760		03/03/1960
962/ 37517	Cooperativa agricola Antonio Bizzozzero	Parma	08/01/1952	P. Micheli 1803	3167		11/03/1961
963/ 27371	Caseificio Sociale Gruppini	Sorbolo (PR)	15/02/1947	A. Braibanti 2575	2532		26/05/1953
964/ 47334	Caseificio Sociale di Trevignano e Caneto	Palanzano (PR)	12/04/1954	S. Bertogalli 605	3481		30/06/1957
967/ 34644	Latteria Sociale Benedettini	Felino (PR)	09/04/1951	V. Bertogalli 7373	3071		25/06/1958
988/ 2927	Muratori e cementatori Primavera Italica	Parma	25/08/1945	G. Fontanabona 8325	2086		15/12/1951
989/ 16320	Coop. Parmense fra rivenditori generi di monopolio	Parma	12/01/1948	G. Fontanabona 1057	2685		18/05/1958
990/ 6445	Cooperativa edilizia fra reduci	Parma	12/02/1946	G. Fontanabona 162	2292		22/03/1950
1036/ 37747	Latteria Sociale Ronchi Costa	Roccabianca (PR)	20/10/1946	G. Fontanabona 379	2444		20/02/1952
1037/ 21863	Caseificio Sociale di Vairo	Palanzano (PR)	29/11/1948	M. Micheli 19061	2807		15/03/1953
1039/ 28478	Caseificio Sociale Palazzo San Lucio	Noceto (PR)	04/03/1948	V. Bandini 1996	2722		20/07/1951
1040/ 29436	Latteria Sociale Casello di Montechiarugolo	Montechiarugolo (PR)	05/05/1947	L. Alpi 1750	2601		16/01/1950
1043/ 22458	Latteria Sociale di Tortiano	Montechiarugolo (PR)	29/06/1946	C. Bergonzi 6854	2465		26/04/1955
1046/ 40442	Coop. Parmense di macinazione CO.PA.M.	Langhirano (PR)	15/12/1952	S. Bertogalli 39/17	3278		11/11/1957
1048/	Caseificio Sociale Bassa	Lesignano Bagni (PR)	03/05/1948	V. Bertogalli 5380	2733		18/03/1951
1051/ 60002	Val Vizzana	Terenzo (PR)	22/12/1957	P. Micheli 8723	3854		09/01/1964
1059/ 12744	Caseificio Sociale di Casale di Felino	Felino (PR)	08/02/1947	G. Fontanabona 523	2499		24/02/1949
1060/	Caseificio Sociale di San Martino Sinzano	Collecchio (PR)	20/08/1941	V. Bertogalli	1896		19/10/1962
1063/ 22467	Caseificio Sociale Ponte Romano	Corniglio (PR)	25/04/1947	C. Bergonzi 7216	2588		26/04/1953
1064 13954	Caseificio Sociale Coop. Rinascente	Parma	01/05/1947	V. Bertogalli 4760	2596		07/11/1959
1162/ 55434	Domus et Labor Soc. Coop. Edilizia fra impiegati e ufficiali in congedo	Parma	19/07/1956	P. Micheli 6576	3697		06/07/1959

BUSC	DENOMINAZIONE	SEDE	DATA COSTITUZ.	NOTAIO E N. REP.	N° REG. SOC.	REA / COD. FISC.	DATA LIQUID.
1163/ 12111	Sterratori di Castellaro	Sala Baganza (PR)	28/01/1947	G. Fontanabona 504	2485		28/12/1948
1164/ 17718	Caseificio Sociale Aurora	Traversetolo (PR)	31/03/1948	V. Bertogalli 5336	2719		10/04/1951
1166/ 51826	Caseificio Sociale S.Stefano di Torre	Traversetolo (PR)	13/04/1955	V. Bertogalli 9689	3594		21/11/1956
1167/ 38574	Caseificio Sociale S. Antonio	Tizzano Val Parma (PR)	05/05/1952	V. Bertogalli 8052	3198		28/03/1960
1168/	Caseificio Sociale di Reno	Tizzano Val Parma (PR)	07/06/1948	V. Bertogalli 5435	2746		02/04/1950
1169/ 46360	Caseificio Cooperativo di Capoponte	Tizzano Val Parma (PR)	22/03/1954	S. Bertogalli 578	3487		03/04/1956
1170/ 17716	Caseificio Sociale di Capoponte	Tizzano Val Parma (PR)	05/04/1948	V. Bertogalli 5341	2718		13/05/1951
1175/ 6986	Nuovo Caseificio di Palazzina	Parma	04/03/1946	G. Fontanabona 175	2319		08/03/1950
1223/ 22466	Latteria Sociale Capriglio	Tizzano Val Parma (PR)	20/04/1947	C. Bergonzi 7211	2587		05/02/1950
1224/ 22471	Coop. Autotrasporti e spaccio generi alimentari e vari	Corniglio (PR)	02/08/1945	C. Bergonzi 288	2109		29/04/1947
1280/ 5820	Coop. di consumo S. Margherita Pieve di Cusignano e Costa Ferrari	Fidenza (PR)	12/07/1945	M. Micheli 72	2151		27/09/1949
1282/ 1787	Coop. Trebbiatori e motoaratori	Parma	09/06/1945	G. Fontanabona 8112	1993		21/12/1949
1285/ 5098	Coop. di lavoro e agricola La Patria	Torrile (PR)	14/10/1928	D. Vela 6423	1474		11/01/1959
1286/ 3177	Coop. di consumo Aurora fra contadini operai, agricoltori e e Impiegati del Comune di Lesignano Bagni	Lesignano Bagni (PR)	02/07/1945	V. Bertogalli 3949	2070		08/01/1951
1335/ 99887	Società Impianti Manutenzione Elettrica e Segnaletica S.I.M.E.S.	Sissa (PR)	14/07/1967	E. Bandini 19519	5626		06/12/1968
1338/	Unità Residenziale Cooperativa 6/67	Parma	30/06/1967	G. Marchi 68166	5636		13/10/1993
1553/ 129296	El-Per -80	Parma	15/01/1974	A. Fornari 15011	7226	PR/122557 c.f. mancante	29/11/1975
1566/ 130511	Fontanella	Tizzano Val Parma (PR)	23/02/1974	A. Valle 72722	7283		24/03/1986
1571/	Cooperativa agricola Monte Tavola	Corniglio (PR)	11/03/1974	R. Cavandoli 2892	7278		07/12/1985
1728/ 154913	Cestap	Parma	14/10/1977	C. Bellini 8257	8840	PR/132739 00479490344	06/05/1999
1761/ 160175	Press Art	Parma	04/05/1978	R. Cavandoli 20570	9234	PR/137715 00502510340	02/10/1984
1770/ 111652	Cinema 13	Parma	10/04/1970	E. Castellini 125766	9328		31/12/1983

BUSC	DENOMINAZIONE	SEDE	DATA COSTITUZ.	NOTAIO E N. REP.	N° REG. SOC.	REA / COD. FISC.	DATA LIQUID.
1783/ 163873	Soc. Coop. Impianti Aci Lagdei-Lago Santo	Langhirano (PR)	06/11/1978	C. Bellini 10798	9432	PR/136734 00522210343	27/12/1985
1802/ 166067	Orion Tre	Parma	09/02/1979	G.Fontanabona 1395	9658	PR/137716 00543890347	10/10/1989
1812/ 167525	Mark Stand	Parma	04/04/1979	G.Fontanabona 1618	9767	PR/137585 00552800344	10/10/1989
1833/ 171483	Victusforni	Parma	20/09/1979	S. Lavagetto 11055	1979	00570470344	31/12/1982
1870/	Coop. Agro-forestale Vianino	Varano Melegari (PR)	26/02/1980	C. Bellini 14358	10628		23/02/1987
1937/ 187632	Idea Radio -Collecchio	Collecchio (PR)	24/09/1981	A. Rota 30999	12149	PR/147108 00790150346	14/12/1987
1965/	La Perla Verde	Parma	26/07/1982	A. Guareschi 20898	12854	PR/149854 00843860347	16/02/1984
1986/ 198422	Radioparma due	Parma	23/03/1983	A. Rota 33562	13402	PR/152244 00627470347	16/04/1985
1997/	Coop. S. Ambrogio	Neviano Arduini (PR)	17/06/1983	G. Bergonzi 268641	13618		07/04/1993
2051/	Promozione Turistica Città di Fidenza	Fidenza (PR)	03/09/1985	M. Micheli 3188	15805	PR/159310 01512500347	28/03/1988
2061/ 215921	Parma Bus	Parma	19/11/1985	C. Bellini 33319	16455	PR/160537 01530960341	21/12/1990
2092/ 221511	Monti 86	Bardi (PR)	12/05/1986	G.C. Braga 38560	17027	PR/162842 01551700345	20/04/1987
2096/	C.A.E.M. - Cooperativa Arti e Mestieri	Parma	06/10/1986	A. Borri 60347	17212	PR/163368 01565050349	23/12/1992
2100/ 224251	Amici di Tornolo	Tornolo (PR)	27/09/1986	F. Vincenzo 8757	17219	01564140349	18/12/1999
2111/ 226725	Gruppo Attività Verdiane	Busseto (PR)	21/01/1987	G. Braga 43274	17693	PR/164831 82003730346	20/04/1995
2182/	Nuova Immagine	Parma	15/06/1989	F. Sozzi 16979	19917	PR/171344 01682940349	25/10/1990
2282/ 263706	Airone	Fidenza (PR)	06/08/1993	G. Chiari 32321	23739	PR/182129 01839620349	23/03/1995

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento i creditori o chiunque abbia un interesse possono presentare alla direzione provinciale del lavoro di Parma - piazzale Matteotti, n. 9 - 43100 Parma, formale e motivata domanda intesa a consentire la prosecuzione della liquidazione.

Decorso il termine sopraindicato, questa direzione provinciale del lavoro comunicherà al conservatore del registro delle imprese, territorialmente competente, l'elenco delle sopraindicate società cooperative per la conseguente cancellazione delle medesime dal registro delle imprese.

Parma, 3 ottobre 2005

Il direttore provinciale: BALDINI

05A09792

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 27 settembre 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa sociale Arcobaleno a r.l.», in Folignano, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza n. 3 Cron. n. 2770, repertorio n. 657 del 12 maggio 2005 del Tribunale di Ascoli Piceno con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa sociale «Arcobaleno a r.l.», con sede in Folignano (Ascoli Piceno) (codice fiscale n. 01456670445) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Maurizia Alessandra Sacchi, nata a Forlì il 14 ottobre 1956, domiciliata in Ascoli Piceno, via Vidacilio, n. 16, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A09855

DECRETO 27 settembre 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Laborservice - Soc. coop. a r.l.», in Gallipoli, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del Tribunale di Lecce in data 9 marzo 2005 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Laborservice - Soc. coop. a r.l.», con sede in Gallipoli (Lecce) (codice fiscale n. 03419420751) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Fabio Valenti, nato a Lecce il 21 ottobre 1946 con studio in Lecce, via 95º Reggimento Fanteria n. 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A09858

DECRETO 27 settembre 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Cooperativa sociale La Mimosa a r.l.», in Sassofeltrio, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista la sentenza del Tribunale di Urbino in data 12 maggio 2004 con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Cooperativa sociale La Mimosa a r.l.», con sede in Sassofeltrio (Pesaro) (codice fiscale n. 01020610414) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Cristiano Podrini, nato a S.Angelo in Vado (Pesaro) il 23 dicembre 1956 ed ivi domiciliato in via Corpo Italiano di Liberazione n. 5, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 27 settembre 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A09856

DECRETO 30 settembre 2005.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Nuova idea - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata», in Teramo, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 19 maggio 2005 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 11 marzo 2005, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Nuova idea - Società cooperativa sociale a responsabilità limitata», con sede in Teramo (codice fiscale n. 00879840676), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Nevio Di Costanzo nato a Pescara il 23 ottobre 1962, residente in Civitella Casanova, via Riedi, 14, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Roma, 30 settembre 2005

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

05A09857

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 2 settembre 2005.

Riconoscimento di un ulteriore contributo agli abbonati al servizio di radiodiffusione televisiva nelle regioni autonome della Valle d'Aosta e della Sardegna, per l'acquisto o il noleggio di un apparecchio idoneo a consentire la ricezione di segnali televisivi in tecnica digitale.

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Vista la legge 3 maggio 2004, n. 112, ed in particolare l'art. 25, comma 5, in cui si prevede l'individuazione di uno o più bacini di diffusione del segnale televisivo terrestre, nei quali avviare la completa conversione alla tecnica digitale;

Visto, l'art. 1, comma 211, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005);

Visto l'art. 1, comma 250, della citata legge finanziaria 2005, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle comunicazioni, per l'anno 2005, con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro, un Fondo per la promozione e la realizzazione di aree *all digital* e servizi di T-*Government*;

Visto il decreto 30 dicembre 2003 del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che disciplina la procedura per l'erogazione di contributi per l'acquisto di decodificatori in tecnica digitale terrestre ai sensi della legge finanziaria 2004 esplicitamente richiamato anche nella legge finanziaria 2005;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 1° settembre 2005, con il quale una quota pari a 14 milioni di euro ovvero alla somma residua della disponibilità del rifinanziamento di cui al comma 211 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005 è riservata ai contributi in favore di abbonati al servizio di radiodiffusione della Sardegna e della Valle d'Aosta;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni del 17 giugno 2005, con il quale è stata istituita una speciale commissione, presieduta dal Sottosegretario on. Paolo Romani, per lo studio delle problematiche attinenti all'avvio delle aree *all digital* e per il coordinamento del relativo processo di realizzazione delle stesse;

Visti il protocollo d'intesa tra il Ministero delle comunicazioni, la regione Sardegna e l'associazione DGTVi del 16 aprile 2005, nonché il protocollo d'intesa tra il Ministero delle comunicazioni, la regione Valle d'Aosta e l'associazione DGTVi in pari data, con cui le parti si impegnano a mettere in atto tutte le attività necessarie per rendere possibile entro il 31 gennaio 2006 la transizione al digitale terrestre nelle aree principali delle due regioni;

Vista la comunicazione della Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla transizione dalla trasmissione radiotelevisiva analogica a quella digitale (dallo «switchover» digitale allo «switch-off' analogico), del 17 settembre 2003, n. COM(2003) 541;

Vista la comunicazione della Commissione europea al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'interoperabilità dei servizi di televisione digitale interattiva, del 30 luglio 2004, n. COM (2004) 541;

Ritenuto opportuno, nell'ambito delle azioni che il Ministero deve svolgere per la promozione e la realizzazione di aree *all digital* e servizi di T-*Government*, utilizzare il Fondo di cui all'art. 1, comma 250, della legge finanziaria 2005 per consentire agli abbonati al servizio di radiodiffusione delle aree che diventeranno *all digital* entro il 31 gennaio 2006 di disporre di un apparecchio idoneo a consentire la ricezione, in chiaro e senza alcun costo per l'utente e per il fornitore di contenuti, dei segnali televisivi in tecnica digitale e la conseguente interattività, mediante un apposito contributo;

Visto il corpus di specifiche indicate come «D-Book», versione settembre 2004, emanate dall'Associazione DGTVi dei broadcaster in tecnica digitale terrestre, relativamente al canale di ritorno, per il quale, se realizzato mediante linea telefonica analogica commutata, si indica lo standard V.90 (fino a 56 kbit/s) come quello richiesto per la conformità a tali specifiche;

Ritenuto opportuno incentivare la diffusione di ricevitori dotati sia dell'interattività che di un canale di ritorno ed equipaggiati con una piattaforma per l'interattività aperta e riconosciuta come tale dalla Commissione europea;

Considerato che, in base a consultazioni svolte dalla Commissione istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni del 17 giugno 2005 con associazioni di categoria rappresentative della filiera della produzione e della distribuzione di decodificatori, il costo di un decodificatore digitale finanziabile con contributo statale può attestarsi sui 90 euro e che, dedotto il contributo statale di 70 euro, rimane a carico dell'acquirente un costo di 20 euro;

Considerato che gli utenti televisivi delle regioni Sardegna e Valle d'Aosta, a causa dello switch-off anticipato, saranno tenuti a fornirsi di decodificatore per poter continuare a fruire del servizio televisivo e che quindi risulta opportuno che per essi il contributo statale arrivi a coprire il costo integrale del decodificatore;

Decreta:

Art. 1.

1. Agli abbonati al servizio di radiodiffusione televisiva, in regola con il pagamento del canone di abbonamento per l'anno in corso, delle regioni autonome della Sardegna e della Valle d'Aosta, è riconosciuto un contributo di 20 euro per l'acquisto od il noleggio di un apparecchio idoneo a consentire la ricezione, in chiaro e senza alcun costo per l'utente e per il fornitore di contenuti, di segnali televisivi in tecnica digitale e una elevata interattività da remoto.

2. I contributi saranno erogati per l'acquisto o noleggio di decodificatori che:

a) abbiano accesso ad un canale di ritorno su linea telefonica analogica commutata, mediante modem ido-

neo a sostenere per tale tipo di accesso almeno la classe di velocità fino a 56 kbit/s conformemente alla norma UIT V.90 ovvero una velocità almeno equivalente per le altre tecnologie trasmissive di collegamento alle reti pubbliche di telecomunicazioni;

b) siano equipaggiati di piattaforma per l'interattività aperta e riconosciuta come tale dalla Commissione europea.

Art. 2.

1. Alla erogazione del contributo di cui all'art. 1 si provvede attingendo alle disponibilità del Fondo istituito con il comma 250 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), entro il limite di 6 milioni di euro.

Art. 3.

1. Il contributo di cui all'art. 1 non è incompatibile con quello previsto dal comma 211 dell'art. 1 della legge finanziaria 2005.

2. I due contributi sono cumulabili nell'ambito della stessa procedura disciplinata dal decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 dicembre 2003.

3. All'erogazione del contributo di cui al presente decreto si provvede mediante la procedura telematica prevista dal predetto decreto in data 30 dicembre 2003.

Roma, 2 settembre 2005

Il Ministro: LANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 2005
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 86

05A09786

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 6 ottobre 2005.

Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 19 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 23 del 29 gennaio 2003 con il quale il Laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale, ubicato in Lecce, via Ferrante d'Aragona n. 1, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 29 luglio 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 ottobre 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio Dr. Diego Favale - Studio di chimica industriale, ubicato in Lecce, via Ferrante d'Aragona n. 1, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 18 novembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 13 P.to 5.3
Acidità volatile	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 14
Ceneri	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 9
Cloruri	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All.11
Densità	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 1
Estratto secco complessivo	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All.4
Estratto secco senza zucchero	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All.4
SO2 libera e totale	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 25 P.to 2.3
Solfati	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 3 P.to 3
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/90 G.Uff.Comun.Europ.N°L 272 03/10/1990 All. 5

05A09819

DECRETO 6 ottobre 2005.

Rinnovo dell'autorizzazione, al laboratorio «APPA - Agenzia provinciale per l'ambiente - Provincia autonoma di Bolzano», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 30 dicembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 33 del 10 febbraio 2003 con il quale il laboratorio APPA - Agenzia provinciale per l'ambiente - Provincia autonoma di Bolzano, ubicato in Bolzano, via Amba Alagi n. 5, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 2 settembre 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 ottobre 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al laboratorio APPA - Agenzia provinciale per l'ambiente - Provincia autonoma di Bolzano, ubicato in Bolzano, via Amba Alagi n. 5, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 29 dicembre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 13 p.to 5.2
Acidità volatile	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 14 (eccetto par 6.4 e par. 7)
Anidride solforosa totale	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 25 p.to 2.2.3.3
Estratto secco totale	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 4
Massa volumica a 20°C e densità relativa a 20 °C	Reg. 2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 1, art.3, comma 2
Titolo alcolometrico volumico	Reg.2676/90/CEE 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All 3, art.3, comma 2
Zuccheri riduttori	Reg. CEE 2676/90 17/09/1990 GU CEE L 272 03/10/1990 All. 5
Zuccheri riduttori	SOP-D7-035 2005 Rev. 6

05A09820

DECRETO 10 ottobre 2005.

Rinnovo dell'autorizzazione, al «Laboratorio di Marsala - Istituto regionale della vite e del vino», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 30 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 290 dell'11 dicembre 2002 con il quale il Laboratorio di Marsala - Istituto regionale della vite e del vino», ubicato in Marsala (Trapani), via Trapani n. 133, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 3 ottobre 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 febbraio 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al Laboratorio di Marsala - Istituto regionale della vite e del vino, ubicato in Marsala (Trapani), via Trapani n. 133, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 29 ottobre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 15
Acidità totale	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 13
Acidità volatile	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 14
Acido citrico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 17
Acido sorbico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 22
Alcalinità ceneri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 10
Anidride solforosa	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 25 (metodo rapido di prova)
Caratteristiche cromatiche	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 40 (metodo usuale)
Ceneri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 9
Cloruri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 11
Estratto secco totale	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 4
Indice Folin-Ciocalteu	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 41
Massa volumica e densità relativa a 20 °C	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 1 pto 5.2
pH	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 24
Solfati	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg CEE 2870/2000 19/12/2000 GU CEE L333 29/12/2000 All 1 App I, App II Met B
Titolo alcolometrico volumico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 3, Reg CE 355/2005 28/02/2005 GU L056/3/02/03/2005
Zuccheri riduttori	MI 1 Rev 1 2002
Zuccheri riduttori	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 5

05A09835

DECRETO 10 ottobre 2005.

Rinnovo dell'autorizzazione, al «Laboratorio sezione operativa di Milazzo - Istituto regionale della vite e del vino», al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale del 30 ottobre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 290 dell'11 dicembre 2002 con il quale il Laboratorio sezione operativa di Milazzo - Istituto regionale della vite e del vino», ubicato in Milazzo (Messina), via Tonnara n. 11, è stato autorizzato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione;

Vista la domanda di rinnovo dell'autorizzazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 3 ottobre 2005;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 16 febbraio 2002 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rinnovo dell'autorizzazione in argomento;

Si rinnova l'autorizzazione

al Laboratorio sezione operativa di Milazzo - Istituto regionale della vite e del vino, ubicato in Milazzo (Messina), via Tonnarà n.11, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, per l'intero territorio nazionale, aventi valore ufficiale, anche ai fini dell'esportazione limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

L'autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 29 ottobre 2005 a condizione che il laboratorio mantenga la validità dell'accreditamento per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di ulteriore rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'Amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2005

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità fissa	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 15
Acidità totale	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 13
Acidità volatile	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 14
Acido sorbico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 22
Alcalinità ceneri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 10
Caratteristiche cromatiche	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 40 (metodo usuale)
Ceneri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 9
Cloruri	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 11
Indice Folin-Ciocalteu	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 41
pH	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 24
Solfati	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 12
Titolo alcolometrico volumico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 3, Reg CE 128/2004 23/01/2004 GU CE L19/3 27/01/2004 All 4bis
Anidride solforosa	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 25 (metodo rapido di prova)
Estratto secco totale	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 4
Massa volumica e densità relativa a 20 °C	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 1 pto 5.2
Zuccheri riduttori	MI 1 Rev 1 2002
Zuccheri riduttori	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 5

05A09836

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

ORDINANZA 23 settembre 2005.

Galleria Pavoncelli *bis* - Modalità di effettuazione della gara d'appalto, in variante rispetto l'ordinanza n. 13 del 26 maggio 2004. (Ordinanza n. 16).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(EX ART. 13 LEGGE N. 135/1997)

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 1998 con il quale lo scrivente, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 135/1997, è stato nominato commissario straordinario per la rimozione degli ostacoli connessi alla situazione di blocco dei lavori relativi alla realizzazione della galleria di Valico Pavoncelli *bis*;

Visto il progetto redatto dal gruppo di progettazione a suo tempo costituito, come integrato a seguito della ordinanza n. 13 del 26 maggio 2004;

Vista la propria ordinanza n. 9 del 22 novembre 2002 che ha disposto di sottoporre il progetto al CTA del SIIT per la Campania ed il Molise per l'approvazione in linea tecnico economica dello stesso;

Considerate le risultanze ed il parere conclusivo espresso al termine della adunanza del 12 settembre 2005 del comitato tecnico amministrativo che ha ritenuto il progetto redatto dal gruppo di progettazione a suo tempo istituito presso l'ex Provveditorato alle OO.PP. per la Campania meritevole di essere considerato progettato a livello definitivo in tutte le sue parti, e quindi, valido ai fini della indizione di una possibile gara mediante appalto integrato;

Vista la nota del 15 settembre 2005 n. Sez. Segr. CTA/944 con la quale il SIIT per la Campania ed il Molise ha comunicato ufficialmente il parere favorevole relativo alla approvazione del progetto afferente l'intervento in parola, con le afferenti osservazioni e raccomandazioni;

Vista la propria ordinanza n. 13 del 26 maggio 2004 con la quale è stato stabilito, per la scelta dell'aggiudicatario dei lavori di che trattasi, di indire una gara con procedura di scelta del contraente mediante appalto-concorso, con l'onere a carico delle ditte concorrenti, oltre che della realizzazione dell'opera, della progettazione definitiva ed esecutiva per le opere non progettate a livello definitivo, della progettazione esecutiva per quelle progettate a livello definitivo, con la possibilità di introdurre proposte migliorative in sede di offerta;

Ritenuti da accogliersi i suggerimenti e la raccomandazioni espresse dal C.T.A. del SIIT nell'adunanza del 12 settembre 2005;

Ravvisata l'opportunità di modificare la succitata ordinanza n. 13 del 26 maggio 2004, consentendo agli uffici competenti l'indizione di gara di appalto integrato per la realizzazione dell'intera opera, ravvisata, altresì, la necessità di intervenire con urgenza per la situazione di precarietà delle opere già eseguite;

Ritenuto che, nelle more, della celebrazione della conferenza di servizi indetta a conclusione dell'iter tecnico-amministrativo culminante nell'approvazione del progetto suindicato, possa, intanto, provvedersi anche alla redazione dell'avviso di gara ed avviare la fase di preselezione delle ditte in possesso dei requisiti di legge che possono conseguire l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi con la clausola, però, che, in caso di mancata approvazione del progetto, nessuna pretesa può essere avanzata dalle ditte partecipanti;

Tutto ciò premesso avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge ed in deroga ad ogni contraria disposizione legislativa o precedente;

Decreta:

1. Ad integrazione e modifica delle disposizioni contenute nell'ordinanza n. 13 del 26 maggio 2005 il dirigente generale del SIT, disporrà le opportune modifiche al capitolato speciale di appalto finalizzate a recepire le indicazioni del C.T.A. procedendo, con la massima urgenza, alla indizione di gara di appalto integrato per l'intera opera.

2. Restano abrogate tutte le disposizioni contenute nella citata ordinanza n. 13 che contrastano con la presente ordinanza e con le disposizioni preordinate dal quadro normativo vigente in tema di gara attraverso il sistema dell'appalto integrato.

3. Il dirigente generale del SIIT, con l'urgenza che il caso richiede, provvederà a redigere il bando di gara per l'appalto integrato recependo nel capitolato speciale di appalto tutte le raccomandazioni, osservazioni ed integrazioni suggerite dal CTA del SIIT.

4. Nelle more della celebrazione della conferenza di servizi, il dirigente generale del SIIT avvierà con urgenza la fase di preselezione delle ditte interessate alla realizzazione dell'opera. Il bando di gara dovrà contenere la clausola secondo la quale, ove la Conferenza di servizi non dovesse avere esito positivo, nessuna pretesa risarcitoria potrà essere avanzata dalle ditte che hanno fatto le richieste di partecipazione alla gara.

5. Il bando di gara dovrà contenere la clausola che l'appalto si intende aggiudicato anche per la realizzazione della centrale idroelettrica provvisoriamente stralciata nelle more del completamento dell'iter tecnico-amministrativo che sarà avviata al più presto.

Il bando di gara altresì, dovrà contenere la clausola che la ditta risultata aggiudicataria ha titolo ad eseguire i lavori relativi al completamento della galleria di valico Pavoncelli *bis* fino al raggiungimento dei mezzi finanziari finora disponibili.

La ditta aggiudicataria deve essere resa edotta, con la sottoscrizione di specifica clausola, che nessun indennizzo possa essere riconosciuto nel caso in cui dovessero risultare insufficienti i mezzi attualmente disponibili per il completamento della galleria di valico Pavoncelli *bis*.

La stessa clausola di assenza di risarcimento dovrà essere sottoscritta dall'impresa aggiudicataria sia per il caso che la procedura che sarà avviata per la realizzazione della centrale idroelettrica dovesse avere esito negativo, sia per la carenza dei fondi disponibili.

Una specifica clausola, anch'essa da accettarsi da parte della ditta aggiudicataria, dovrà, altresì, prevedere la insindacabile facoltà di trasferire la funzione di stazione appaltante all'Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualunque momento del procedimento.

6. La presente sarà notificata al SIIT Campania - Molise, all'Acquedotto Pugliese S.p.a., alla regione Puglia e al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 23 settembre 2005

Il commissario straordinario: PALUMBO

05A09615

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 4 ottobre 2005.

Modalità integrative ai fini delle immatricolazioni al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 2005 con il quale sono stati definiti le modalità ed i contenuti della prova di ammissione al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2005-2006;

Visto in particolare l'allegato n. 1 che costituisce parte integrante del richiamato decreto in cui sono descritte le procedure per la definizione della graduatoria nazionale;

Considerato che alcuni studenti, già immatricolati al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria, hanno in corso o sono interessati al trasferimento ad altro corso di laurea nello stesso o in diverso Ateneo;

Considerata la opportunità di consentire il trasferimento sui posti che si rendano in tal modo disponibili

a coloro che risultino già immatricolati al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria in una delle sedi non prioritaria nelle loro scelte;

Considerato di garantire in ogni fase del procedimento il rispetto della posizione di merito occupata dagli studenti nella relativa graduatoria nazionale;

Considerato di tener conto dell'avvenuto pagamento della rata di immatricolazione da parte degli studenti interessati al predetto trasferimento;

Considerata la programmazione dei posti definita a livello nazionale per l'anno accademico 2005-2006 con decreto in data 18 maggio 2005 e successive modifiche;

Visto il parere favorevole espresso, nel merito, dalla Conferenza dei presidi delle facoltà di medicina e chirurgia in data 23 settembre 2005;

Ritenuto alla luce di quanto precede di dover disporre delle modalità integrative, rispetto a quelle definite con decreto ministeriale 20 aprile 2005 per pervenire, in tempi ristretti, alla definitiva immatricolazione di tutti gli studenti aventi titolo al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria e garantire agli stessi la regolare partecipazione all'avvio della attività didattica;

Decreta:

Art. 1.

1. Fino alla data dell'11 ottobre 2005 le procedure per le immatricolazioni al corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria, avvengono secondo le modalità già definite nell'Allegato n. 1 parte integrante del decreto ministeriale 20 aprile 2005 citato in premesse.

2. Entro la data dell'11 ottobre ciascun Ateneo rende noto al CINECA, attraverso il sito riservato, all'uopo predisposto, l'elenco di tutti gli studenti immatricolati secondo le procedure di cui al citato decreto ministeriale con l'indicazione di coloro che abbiano scelto di passare ad altro corso di laurea nel medesimo Ateneo e di coloro che abbiano optato per l'immatricolazione ad altro corso di laurea presso un diverso Ateneo.

3. Il 12 ottobre il MIUR, attraverso il CINECA, pubblica sul proprio sito (www.odontoiatria.miur.it) l'elenco dei posti resisi disponibili per effetto delle scelte operate dagli studenti, descritte al precedente comma 2. Tale elenco è anche pubblicizzato dagli Atenei nelle sedi e con le modalità ritenute più opportune. Resta pubblica sul sito la graduatoria nazionale di merito.

4. A decorrere dal 12 ed entro il successivo 19 ottobre gli studenti, già immatricolati al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria in una sede non indicata come prioritaria, possono presentare domanda di trasferimento, attraverso il sito indicato al precedente comma, utilizzando le chiavi di accesso acquisite nel corso della prova di ammissione, per una ed una sola delle sedi di cui al predetto elenco che presenta disponibilità, a condizione che la stessa rientri tra le opzioni già espresse nel corso della prova di ammissione. La richiesta di trasferimento è considerata irrevocabile.

5. Ove le domande di trasferimento per uno stesso Ateneo risultino in numero maggiore rispetto ai posti resisi disponibili, prevale la posizione di merito occupata nella graduatoria nazionale dagli interessati.

6. Il 20 ottobre il MIUR, attraverso il CINECA, verificata la posizione di merito di coloro che abbiano presentato domanda di trasferimento e le loro opzioni, autorizza o meno il trasferimento. Il CINECA rende noto sul sito riservato degli Atenei, l'elenco di coloro che hanno ottenuto il trasferimento e, contestualmente, sul sito degli studenti l'esito della loro domanda di trasferimento. Coloro che l'abbiano ottenuto, entro il 26 ottobre, devono regolare la propria immatricolazione presso l'Ateneo cui risultano trasferiti. La comunicazione agli studenti che abbiano ottenuto il trasferimento autorizza il MIUR a considerare disponibile il posto precedentemente assegnato.

7. Il 20 ottobre, altresì, sulla base di posti che risultino ancora complessivamente disponibili, si procede, attraverso lo scorrimento della graduatoria di merito, alla contemporanea assegnazione di tutti gli studenti aventi titolo, facendo riferimento alla posizione di merito ed alle opzioni espresse.

8. Entro il 27 ottobre gli Atenei rendono noti al CINECA gli avvenuti trasferimenti e l'elenco dei nuovi immatricolati.

9. In data 28 ottobre, ove si presentino ancora posti disponibili, si procede ad ulteriore scorrimento della graduatoria di merito, concludendo definitivamente le procedure di immatricolazione entro la prima settimana di novembre.

Art. 2.

1. L'Ateneo presso cui lo studente risulta già immatricolato versa all'Ateneo presso cui il medesimo si trasferisce quanto già pagato a titolo di prima rata di immatricolazione.

2. L'Ateneo presso cui lo studente si trasferisce definisce i conguagli, positivi o negativi, al fine della quantificazione della complessiva quota annuale della relativa contribuzione.

Art. 3.

1. Il totale dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea specialistica in odontoiatria e protesi dentaria per l'anno accademico 2005-2006, ove si discosti da quanto definito con decreto ministeriale 18 maggio 2005 citato in premesse, viene rideterminato nel numero derivante dalla conclusione delle procedure sopra definite.

2. Eventuali ulteriori disponibilità di posti che si dovessero verificare sono riconsiderate in sede di programmazione dell'anno accademico 2006-2007.

Roma, 4 ottobre 2005

Il Ministro: MORATTI

05A09876

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 27 maggio 2005.

Contratto di programma ANAS 2003-2005. (Deliberazione n. 72/2005).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, con il quale è stato approvato il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e che definisce il quadro delle priorità nell'ambito della rete stradale nazionale SNIT;

Visto il decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 2002, n. 178, e con il quale l'Ente nazionale per le strade è stato trasformato in Società per azioni con la denominazione di «ANAS Società per azioni»;

Visto l'art. 15 della legge 1° agosto 2002, n. 166, che reca ulteriori risorse da assegnare all'ANAS per il miglioramento della sicurezza stradale;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che, all'art. 76, trasferisce all'ANAS, in conto aumento capitale, la rete stradale e autostradale individuata con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, e successive modifiche e integrazioni — fermo restando il regime giuridico previsto dagli articoli 823 e 829, comma 1, del codice civile per i beni demaniali — e che definisce le risorse a favore di ANAS S.p.a. a titolo di remunerazione delle spese di funzionamento delle attività e dei servizi resi e gli apporti al capitale sociale;

Viste le leggi 24 dicembre 2003, n. 350, e 30 dicembre 2004, n. 311, che del pari definiscono le risorse a favore di ANAS S.p.a. per i titoli di cui sopra e gli apporti al capitale sociale per gli anni di riferimento;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 novembre 2002;

Vista la Convenzione di concessione stipulata tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAS il 19 dicembre 2002 e visti, in particolare:

l'art. 4, che pone a carico del concessionario l'obbligo di predisporre i piani pluriennali di viabilità, di durata decennale, che individuino gli obiettivi strategici per l'attuazione dei compiti affidati in concessione, in coerenza con il PGTL, e che demanda l'approvazione di detti piani al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere di questo Comitato;

l'art. 5, ai sensi del quale i rapporti tra concessionario e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che opera di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari, sono regolati da un contratto di programma, di durata non inferiore a tre anni, che deve essere predisposto sulla base delle previsioni dei piani pluriennali di viabilità e che è aggiornabile e rinnovabile a seguito della verifica annuale sull'attuazione;

Visto il piano pluriennale della viabilità nazionale 2003-2012, predisposto alla stregua degli indirizzi formulati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con la direttiva 1° agosto 2003 ed integrato con l'atto aggiuntivo redatto dall'ANAS a recepimento delle proposte di modifica e integrazione avanzate nella riunione tecnica tenuta il 5 ottobre 2004 presso la Conferenza unificata Stato, regioni e autonomie locali e nella seduta del 28 ottobre 2004 della Conferenza unificata stessa;

Vista la delibera 18 marzo 2005, n. 4, con la quale questo Comitato ha espresso il proprio parere in merito al suddetto piano, prendendo nell'occasione, tra l'altro, atto che il Ministro dell'economia e delle finanze si riservava comunque la facoltà di sottoporre a questo Comitato stesso il contratto di programma 2003-2005, allora in corso di definizione, prima di procedere alla formulazione del concerto ai fini dell'approvazione del contratto medesimo;

Visto il contratto di programma 2003-2005 stipulato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con ANAS S.p.a. in data 25 maggio 2005 e che viene approvato, secondo la procedura delineata nella citata delibera n. 4/2005, con decreto del titolare di quel Dicastero da emanare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

Su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto

in linea generale

che il contratto di programma di cui sopra ha formato oggetto di istruttoria congiunta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze, in contraddittorio con ANAS S.p.a.;

che detto contratto è il primo che viene stipulato ai sensi dell'art. 5 della Convenzione di concessione citata in premessa e secondo la quale, sino alla stipula di detto primo contratto, doveva farsi riferimento — per quanto riguarda le opere da realizzare — al programma stradale ed autostradale per gli anni 2002-2004 approvato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 19 agosto 2002 e sul quale questo Comitato ha espresso la prevista valutazione di conformità ai documenti programmatori vigenti con delibera 19 dicembre, nonché riferimento — in quanto applicabili — alle previsioni dell'accordo di programma tra Ministero concedente e Ente ANAS in data 10 ottobre 2002;

che il contratto definisce gli impegni reciproci delle parti e reca anche la disciplina dei rapporti finanziari quantificando — tra l'altro — l'ammontare dei residui passivi da erogare nel 2005;

sotto l'aspetto infrastrutturale

che il contratto di programma in questione funge da consuntivo per le prime due annualità, mentre per il 2005 ha carattere dichiaratamente transitorio anche in relazione alla riclassificazione delle strade statali di interesse nazionale nelle regioni Abruzzo, Campania, Marche e Umbria effettuata con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 novembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 298/2004);

che per il 2005 individua gli interventi da realizzare prioritariamente con le risorse ordinarie, ovvero con le risorse di cui appreso:

(Meuro)

Voce	Importo			Totale
	2003	2004	2005	
- Trasferimenti da legge n. 289/2002 (apporto a capitale sociale)	1.819,892	1.028,688	562,360	3.410,940
- Residui passivi	4.475,000			4.475,000
- Risorse ex art. 15 L. 166/2002 per miglioramento sicurezza stradale	200,000			200,000
Totale	6.494,892	1.028,688	562,360	8.085,940
A detrarre				
- Partecipazione ANAS a Ponte Stretto Messina S.p.A.	75,000			75,000
- Aumento capitale Soc. Quadrilatero	26,250			26,250
- Ammortamento mutui e altre voci	135,913			135,913
- Completamenti finanziamenti ex delibere CIPE	125,000			125,000
Totale	362,163			362,163
Differenza disponibile				7.723,777

che per la viabilità ordinaria sono quindi previsti interventi per complessivi 7.723 Meuro a carico dell'ANAS, individuati nell'allegato 1 al contratto medesimo e così articolati:

Voce	Importo (Meuro al netto dell'IVA)
Nuovi interventi	5.247,365
Interventi di legge obiettivo con finanziamenti ANAS	1.887,538
Fabbisogni per perizie di variante tecniche e suppletive	449,452
Maggiori fabbisogni per l'autostrada Salerno – Reggio Calabria	333,701
Manutenzione straordinaria	780,957
Fabbisogni per sicurezza stradale	463,613
Fondo di rotazione per studi, progettazioni, partecipazioni e convenzioni	23,670
Riparazione danni ed altre emergenze	36,417
Totale	**9.222,713**
Fondi regionali e derivanti da leggi speciali (a detrarre)	1.498,936
Totale a carico ANAS	**7.723,777**

che oltre il 53% dell'importo a carico dell'ANAS è destinato al Sud;

che le priorità sono state individuate privilegiando gli interventi di manutenzione straordinaria e di sicurezza stradale, nonché le necessità per perizie di varianti tecniche e suppletive generate da lavori in corso, mentre le altre priorità sono state stabilite in funzione dello stato di progettazione delle opere in modo da pervenire rapidamente alla fase attuativa;

che altre opere desunte dal citato programma triennale 2002-2004, ad uno stato meno avanzato di progettazione, sono incluse in un'area di inseribilità e potranno trovare attuazione nell'ipotesi che si determinino maggiori disponibilità finanziarie ovvero nella eventuale rimodulazione del contratto;

che con apposito *addendum*, da stipulare entro 60 giorni dall'approvazione del contratto, saranno individuati gli interventi da finanziare con leggi di spesa diverse da quelle citate o con risorse aggiuntive;

che tra gli interventi di cui sopra sono esplicitamente compresi gli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche — approvato da questo Comitato con delibera 21 dicembre 2001, n. 121, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 — e già sottoposti a questo Comitato stesso ai fini dell'approvazione della progettazione e/o del finanziamento, mentre le opere non ancora sottoposte a questo Comitato restano disciplinate sulla base delle delibere che saranno adottate al riguardo e coerentemente inserite nei successivi contratti di programma;

che nell'allegato 1-*bis* al contratto in questione sono riportati gli interventi da realizzare sulla rete autostradale, interventi che nel periodo considerato ammontano a 12.491,600 Meuro e che riguardano sia la rete in concessione, includendo opere già inserite nei piani finanziari allegati agli atti convenzionali vigenti ed «opere nuove» regolate da atti aggiuntivi in corso di approvazione, sia la rete in gestione diretta;

sotto l'aspetto gestionale

che il contratto supera la sistematica della corresponsione di contributi in conto esercizio e, in correlazione alla connotazione imprenditoriale che assume l'ANAS nella nuova veste societaria, configura i trasferimenti dello Stato esclusivamente in funzione sinallagmatica con le prestazioni rese, fissando corrispettivi e modalità di prestazione nonché penali da applicare, a cura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in caso di mancata rispondenza ai requisiti previsti e sulla base di un articolato sistema di verifica;

che in particolare per il 2003 ed il 2004 detti servizi sono remunerati nei limiti delle risorse a suo tempo stanziate, mentre per il 2005 vengono individuati, in apposito allegato al Contratto, i servizi da erogare sulla base di standard di qualità non inferiori a quelli definiti nella Carta dei servizi stradali e autostradali e approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 28 dicembre 2004, n. 4768, e vengono stabiliti i corrispettivi relativi, sempre nei limiti delle risorse finanziarie, ma sulla base di una stima, in relazione alla mancanza di una contabilità analitica che consenta di rilevare i costi di produzione dei servizi stessi;

che comunque è fatto obbligo ad ANAS S.p.a. di attivare tale forma di contabilità in modo che con il prossimo contratto sia possibile conferire piena efficacia alla nuova sistematica, che del contratto rappresenta la parte più innovativa;

Esprime

parere favorevole in merito al contratto di programma con ANAS S.p.A. relativo al triennio 2003-2005.

Roma, 27 maggio 2005

Il Presidente delegato
SINISCALCO

Il Segretario del CIPE
BALDASSARRI

05A09852

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI-PESCARA

DECRETO RETTORALE 4 ottobre 2005.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Vista la legge n. 590 del 14 agosto 1982 ed in particolare l'art. 5 che ha istituito tra l'altro questa Università statale;

Vista la legge n. 168 del 9 maggio 1989 ed, in particolare, l'art. 6;

Visto il proprio decreto n. 350 del 21 febbraio 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 19 marzo 1996 con il quale è stato emanato lo statuto dell'Ateneo;

Visti i propri decreti n. 455 del 2 aprile 1998 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 20 aprile 1998, n. 527 del 12 maggio 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, n. 1136 del 28 settembre 2001 pubblicato nel supplemento ordinario n. 242 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 251 del 27 ottobre 2001 e n. 810 del 24 giugno 2002 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 15 luglio 2003, con i quali sono state apportate modificazioni ed integrazioni al suddetto statuto:

Visto in particolare l'art. 73 dello statuto predetto;

Viste le deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico nelle rispettive sedute del 24 marzo 2005 e del 13 giugno 2005, relative ad ulteriori modifiche ed integrazioni dello statuto dell'Ateneo;

Vista la nota prot. n. 6912 del 15 giugno 2005 con la quale sono state inviate al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le suddette proposte di modifica statutaria, per le procedure di controllo di cui all'art. 6 della legge n. 168/1989;

Vista la nota MIUR prot. n. 2481 in data 4 agosto 2005 con la quale il suddetto Ministero ha comunicato di non avere osservazioni da formulare in merito alla suindicata modifica, ravvisando però l'opportunità che nell'art. 41 dello statuto, recante norme sul collegio dei revisori dei conti, sia previsto che, in caso di parità, prevalga il voto del presidente del collegio medesimo;

Viste le deliberazioni assunte dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 19 settembre 2005 e del 29 settembre 2005, relative all'ulteriore modifica del suddetto articolo dello statuto;

Decreta:

Lo statuto dell'Ateneo, pubblicato nella *Gazzetta Uficiale* n. 66 del 19 marzo 1996 e successivamente modificato con i provvedimenti indicati in premesse, è modificato come segue:

la locuzione «Dirigente generale» è sostituita con quella di «Direttore generale»;

la locuzione «Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica» è sostituita con quella di «Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca».

Art. 25.

È soppressa la seguente espressione:

«un rappresentante degli studenti (in caso siano attivate nell'Ateneo sino a dieci facoltà), ovvero da due rappresentanti degli studenti (ove siano attivate facoltà in numero superiore a dieci), designato/i dal senato degli studenti, limitatamente alle materie per le quali, a termini del presente statuto, è previsto il parere di tale consesso» ed è inserita, in sua vece, la seguente:

«tre rappresentanti degli studenti, designati dal Senato degli studenti, limitatamente alle materie per le quali, a termine del presente statuto, è previsto il parere di tale consesso».

Art. 27.

Al punto *m)*, la locuzione «L. 300.000.000 (trecentomilioni)» è sostituita dalla seguente: «€ 160.000,00 (euro centosessantamila/00);

Art. 41.

Nel primo comma il termine «cinque» è sostituito con il termine «sei»;

È inserito il seguente secondo comma, con scorrimento dei successivi: «Almeno un componente deve appartenere ai ruoli del Ministero dell'economia»;

Nell'ex secondo comma, ora divenuto terzo, dopo il termine «contabile» è inserita la seguente espressione: «e per il componente appartenente ai ruoli del suddetto Ministero»;

Dopo il quarto comma e con scorrimento dei successivi, è inserito il seguente comma: «In sede di adozione delle deliberazioni del collegio, in caso di parità, prevale il voto del presidente».

Art. 56.

Nel secondo comma il termine «titolari» è sostituito dal termine «affidatari».

Art. 65.

Dopo il sesto comma è inserito il seguente, con conseguente scorrimento dei successivi: «Entro il 30 giugno precedente la scadenza naturale del mandato del Direttore, il medesimo deve indire le elezioni del nuovo Direttore per il triennio accademico successivo».

Art. 84.

Sono espunti l'intero articolo e l'annessa tabella A.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Chieti, 4 ottobre 2005

Il rettore: CUCCURULLO

05A09793

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Soppressione dell'Agenzia consolare onoraria in Azul e dell'Agenzia consolare onoraria in Dolores (Argentina) e modifica della circoscrizione dell'Agenzia consolare onoraria in Olavarria (Argentina).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Art. 1.

L'Agenzia Consolare onoraria ad Azul (Argentina) è soppressa.

Art. 2.

L'Agenzia Consolare onoraria in Dolores (Argentina) è soppressa.

Art. 3.

La circoscrizione consolare dell'Agenzia consolare onoraria in Olavarria (Argentina) è così modificata: i Partidos di Olavarria, Azul, Bolivar, General Alvear General Lamadrid, Laprida e Tapalqué. Il Partido di Las Flores resta alle dirette dipendenze del Consolato generale d'Italia in La Plata.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 2005

Il direttore generale per il personale: SURDO

05A09917

Limitazione di funzioni del titolare del vice consolato onorario in Bata (Guinea Equatoriale)

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Danny Venturini vice console onorario in Bata (Guinea Equatoriale), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo (con l'obbligo di informarne tempestivamente l'Ambasciata d'Italia in Yaoundé);

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

g) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

h) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare Onorario;

i) rinnovo di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario, dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

j) rilascio di documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, a cittadini italiani, dopo aver interpellato, caso per caso, l'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

k) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé della documentazione relativa al rilascio di visti;

l) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare onorario;

m) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé, competente per ogni decisione in merito, degli atti in materia pensionistica;

n) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione, da parte dell'Ambasciata d'Italia in Yaoundé, di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario;

o) notifica di atti a cittadini italiani residenti nella circoscrizione dell'ufficio onorario, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza, all'Ambasciata d'Italia in Yaoundé;

p) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

q) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 agosto 2005

Il direttore generale per il personale: SURDO

05A09918

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto dirigenziale 7 ottobre 2005:

Lenoci Mariellina Rosa, notaio residente nel comune di Bari, è trasferito nel comune di Giovinazzo, d.n. Bari, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Donatiello Stefania, notaio residente nel comune di San Bartolomeo in Galdo, d.n. Benevento, è trasferito nel comune di Morcone, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Ferrandino Raffaele, notaio residente nel comune di Pavullo nel Frignano, d.n. Modena, è trasferito nel comune di Bologna, con l'anzidetta condizione;

Salvaggio Palma Maria Ilaria, notaio residente nel comune di Augusta, d.n. Siracusa, è trasferito nel comune di Verolanuova, d.n. Brescia, con l'anzidetta condizione;

Saporita Paolo, notaio residente nel comune di Randazzo, d.n. Catania, è trasferito nel comune di Giarre, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Petrina Giuseppe, notaio residente nel comune di Empoli, d.n. Firenze, è trasferito nel comune di Firenze, con l'anzidetta condizione;

Calabrese Matteo, notaio residente nel comune di Aprilia, d.n. Latina, è trasferito nel comune di Cori, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Schettino Marciano, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Latina, con l'anzidetta condizione;

Anglana Massimo, notaio residente nel comune di Leverano, d.n. Lecce, è trasferito nel comune di Lecce, con l'anzidetta condizione;

Mascheroni Valeria, notaio residente nel comune di Cinisello Balsamo, d.n. Milano, è trasferito nel comune di Monza, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Motto Milena, notaio residente nel comune di Voghera, d.n. Pavia, è trasferito nel comune di Rozzano, d.n. Milano, con l'anzidetta condizione;

Bica Vito, notaio residente nel comune di Partinico, d.n. Palermo, è trasferito nel comune di Palermo, con l'anzidetta condizione;

Poeta Stefano, notaio residente nel comune di Tirano, d.n. Sondrio, è trasferito nel comune di Gioia Tauro, d.n. Palmi, con l'anzidetta condizione;

Boiocchi Marco, notaio residente nel comune di Godiasco, d.n. Pavia, è trasferito nel comune di Casteggio, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Pancera Maria Benedetta, notaio residente nel comune di Udine, è trasferito nel comune di Carpaneto Piacentino, d.n. Piacenza, con l'anzidetta condizione;

Antoniazzi Gabriella, notaio residente nel comune di Montagnana, d.n. Padova, è trasferito nel comune di Conegliano, d.n. Treviso, con l'anzidetta condizione.

05A09960

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio, mediante procedura centralizzata, della specialità medicinale per uso veterinario «Metacam 0,5 mg/ml».

Estratto provvedimento n. 201 del 21 settembre 2005

Specialità medicinale: METACAM 0,5 MG/ML

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Attribuzione numero identificativo nazionale (N.I.N) e regime di dispensazione.

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH, 55216 Ingelheim/Rhein, Germania, rappresentante in Italia: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.

Confezioni autorizzate:

EU/2/97/004/012 - flacone sospensione orale, 0.5 mg/ml da 15 ml cani - N.I.N. 102972066;

EU/2/97/004/013 - flacone sospensione orale, 0.5 mg/ml da 30 ml cani - N.I.N. 102972078.

Regime di dispensazione: ricetta medico veterinaria in copia ripetibile.

Le confezioni dei prodotti in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate in data 1º agosto 2005 dalla Commissione europea (http://pharmacos.eudra.org/F2/register/vreg.htm) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione europea.

05A09912

Autorizzazione all'immissione in commercio, mediante procedura centralizzata, della specialità medicinale per uso veterinario «Equilis Prequenza TE».

Estratto provvedimento n. 202 del 21 settembre 2005

Specialità medicinale: EQUILIS PREQUENZA TE.

Registrazione mediante procedura centralizzata.

Attribuzione numero identificativo nazionale (N.I.N) e regime di dispensazione.

Titolare A.I.C.: Intervet International B.V. Boxmeer - Olanda.

Rappresentante in Italia: Intervet Italia S.r.l.

Confezioni autorizzate:

EU/02/05/057/001 - 10 fiale da 1 dose - N.I.N 103781011;

EU/02/05/057/002 - 10 siringhe precaricate N.I.N 103781023.

Regime di dispensazione: ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Le confezioni del prodotto in oggetto devono essere poste in commercio così come autorizzate in data 8 luglio 2005 dalla Commissione europea (http://pharmacos.eudra.org/F2/register/vreg.htm) con i numeri identificativi nazionali attribuiti da questa amministrazione e con il regime di dispensazione indicato.

Il presente provvedimento ha valenza dalla data della decisione della Commissione europea.

05A09913

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Acqua per preparazione iniettabile».

Estratto decreto n. 72 del 30 settembre 2005

Specialità medicinale: ACQUA PER PREPARAZIONE INIETTABILE.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario sottoindicata, fino ad ora registrata a nome della società Gellini International S.r.l. di Aprilia (Latina) - codice fiscale 02059910592:

flacone da 20 ml - A.I.C. n. 102294028;

flacone da 80 ml - A.I.C. n. 102294042;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 102294016;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 102294030.

è ora trasferita alla società Intervet Productions S.r.l., con sede in Aprilia (Latina), via Nettunense km 20,300 - codice fiscale 02059910592.

Il medicinale viene trasferito nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e continuerà ad essere prodotto presso lo o gli stabilimenti in precedenza autorizzati fatto salvo l'eventuale cambio di denominazione.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09914

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Dobetin B1 10.000».

Estratto provvedimento n. 219 del 30 settembre 2005

Specialità medicinale per uso veterinario DOBETIN B1 10.000.

Confezioni: flacone da 100 ml - A.I.C. n. 101009013.

Titolare A.I.C.: Esteve S.r.l., con sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna), via Cristoni, 34-42 - codice fiscale 07306141008.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo II.

Si autorizzano, le seguenti modifiche:

la produzione viene effettuata esclusivamente presso l'officina Fort-Dodge Veterinaria S.A. sita in Crta Camprodon s/n - 17813 Vall de Bianya (Girona) Spagna;

la composizione degli eccipienti è modificata nella misura indicata nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

la dimensione del lotto standard passa da 500 a 1650 litri;

la validità del prodotto in confezione integra è di 24 mesi. Dopo la prima apertura 28 giorni;

è stata aggiunta la seguente frase «conservare a temperatura non superiore ai 25ºC».

I lotti già prodotti non possono essere venduti a partire dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09915

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Fortekor»

Provvedimento n. 223 dell'11 ottobre 2005

Oggetto: medicinale veterinario FORTEKOR.

Richiesta di variazione temperatura conservazione del prodotto finito.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.a., SS n. 233 km 20,5, Origgio (Varese).

Confezioni:

astuccio 2,5 mg 14 cpr - A.I.C. n. 101962064;

astuccio 2,5 mg 28 cpr - A.I.C. n. 101962076;

astuccio 2,5 mg 84 cpr - A.I.C. n. 101962088.

Oggetto del provvedimento: si autorizza per il medicinale veterinario in oggetto, la diminuizione della temperatura di conservazione non superiore a 25º C.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09916

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al valore Aeronautico

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aaeronautico

Al maggiore AARNN pil. Andrea Cosmacini, nato a Cividale del Friuli (Udine) il 5 gennaio 1974, è concessa la medaglia di argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Copilota durante una missione operativa enduring freedom, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, in Afghanistan, a seguito di un'avaria al velivolo, poneva in essere tutte le necessarie azioni per coadiuvare il capo equipaggio nelle delicate fasi di decollo, navigazione e atterraggio con tre motori, al fine di portare l'aeromobile in una zona più sicura presso il R.O.A. di Manas in Kirgzstan, preservando l'incolumità dell'equipaggio e della squadra di manutenzione». - Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aeronautico

Al capitano AARNN pil. Massimo Adriani, nato a Trieste l'8 gennaio 1972, è concessa la medaglia di argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Copilota durante una missione operativa enduring freedom, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, in Afghanistan, a seguito di un'avaria al velivolo, poneva in essere tutte le necessarie azioni per coadiuvare il capo equipaggio nelle delicate fasi di decollo, navigazione e atterraggio con tre motori, al fine di portare l'aeromobile in una zona più sicura presso il R.O.A. di Manas in Kirgzstan, preservando l'incolumità dell'equipaggio e della squadra di manutenzione». - Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aeronautico

Al 1º maresciallo equipaggio di volo O.B. Antonio Giordano, nato a Bitonto (Bari), l'8 settembre 1961, è concessa la medaglia di argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio su velivolo C130J, si trovava ad essere impiegato nell'ambito dell'operazione enduring freedom, in territorio afghano.

Durante una missione operativa, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, il velivolo andava in avaria ad uno dei motori; l'equipaggio era così costretto a decollare ed a rientrare a Manas, in Kirgzstan con tre propulsori. In tutte le fasi dell'operazione, sia a terra che in volo, il 1º maresciallo Giordano forniva il necessario supporto al capo equipaggio ed agli altri membri, provvedendo alle delicate fasi di bilanciamento dei carichi ed al servicing, per portare in sicurezza in un territorio meno ostile il velivolo ed il personale a bordo». - Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aeronautico

Al maresciallo 2º classe equipaggio di volo O.B. Francesco Cangelmi, nato a Roma il 20 agosto 1965, è concessa la medaglia di argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio sul velivolo C130J, si trovava ad essere impiegato nell'ambito dell'operazione Enduring Freedom, in territorio afghano. Durante una missione operativa, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, il velivolo andava in avaria ad uno dei motori. L'equipaggio era così costretto a decollare ed a rientrare a Manas, in Kirgzstan con tre propulsori. In tutte le fasi dell'operazione, sia a terra che in volo, il maresciallo cangelmi forniva il necessario supporto al capo equipaggio ed agli altri membri, provvedendo alle delicate fasi di bilanciamento dei carichi ed al servicing, per portare in sicurezza in un territorio meno ostile il velivolo ed il personale a bordo» — Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aeronautico

Al Maresciallo 2º classe equipaggio di volo O.B. Ciro Castro, nato a Pisa il 7 novembre 1971, è concessa la medaglia d'argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio su velivolo C130J, si trovava ad essere impiegato nell'ambito dell'operazione Enduring Freedom, in territorio Afghano. Durante una missione operativa, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, il velivolo andava in avaria ad uno dei motori. L'equipaggio era così costretto a decollare ed a rientrare a Manas, in Kirgzstan con tre propulsori. In tutte le fasi dell'operazione, sia a terra che in volo, il maresciallo Castro forniva il necessario supporto al capo equipaggio ed agli altri membri, provvedendo alle delicate fasi di bilanciamento dei carichi ed al servicing, per portare in sicurezza in un territorio meno ostile il velivolo ed il personale a bordo» — Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'argento al valore Aeronautico

Al maggiore AARNN pil. Danilo Morando, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 12 luglio 1966, è concessa la medaglia d'argento al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Capo equipaggio durante una missione operativa Enduring Freedom, che prevedeva lo scarico di materiale presso l'aeroporto di Kandahar, in Afghanistan, nonostante un'avaria al velivolo, un C130J, riusciva a decollare e proseguiva il viaggio con tre motori, al fine di portare l'aeromobile in una zona più sicura presso il R.O.A. di Manas in Kirgzstan, preservando l'incolumità dell'equipaggio e della squadra di manutenzione» — Aeroporto di Kandahar in Afghanistan, 14 febbraio 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito Aeronautico

Al colonnello AArnn Pil. Roberto Danieli, nato a Montebelluna (Treviso) il 5 agosto 1961, è concessa la medaglia di bronzo al merito aeronautico con la seguente motivazione:

«comandante del 6º reparto operativo autonomo nella Italian Joint Task Force Iraq nell'ambito dell'Operazione Antica Babilonia, schierato in un teatro operativo caratterizzato da vuoto istituzionale e da elevata conflittualità endemica, evidenziava pregevoli doti umane e professionali, incondizionata dedizione al servizio, altissimo senso di responsabilità. In particolare, pianificava ogni tipo di missione con rigore e tempestività, ne seguiva lo sviluppo con determinazione ed interveniva con efficacia per superare qualsivoglia inconveniente, tutelando la sicurezza dell'attività di volo e degli equipaggi. Partecipava poi in prima persona allo svolgimento di molteplici e rischiose missioni di volo, distinguendosi per abilità, perizia aviatoria e senso del dovere. Fulgido esempio di ufficiale di altissimo valore, che con il suo comportamento e gli eccelsi risultati ottenuti contribuiva in maniera determinante a dare lustro e prestigio alla Nazione ed all'aeronautica Militare». An Nasiriyah (Iraq) 12 luglio 2003 - ottobre 2003

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito Aeronautico

Al colonnello AArnn Pil. Vittorio Mulas, nato a Alghero (Sassari) il 24 maggio 1956, è concessa la medaglia di bronzo al merito aeronautico con la seguente motivazione:

«comandante del 6º reparto operativo autonomo nella Italian Joint Task Force Iraq nell'ambito dell'Operazione Antica Babilonia, evidenziava pregevoli doti umane e professionali, singolare capacità di coordinamento, coraggio e altissimo senso di responsabilità. In particolare, all'accorrere del tragico evento della strage di An Nasiriyah coordinava tutte le attività dei mezzi aerei tattici impiegati per le operazioni di pattugliamento e di evacuazione del personale del contigente italiano coinvolto, mettendo gli equipaggi nelle migliori condizioni di operare in sicurezza, nel difficile contesto ambientale reso ancor più critico dall'innalzamento del livello di minaccia. Inoltre durante una missione operativa, a causa di una avaria tecnica era costretto ad atterrare in emergenza in una zona non sicura. Dopo aver messo in atto ogni azione a garanzia della sicurezza del personale presente, effettuava i necessari controlli consentendo così la ripresa del volo ed il rientro in base senza ulteriori conseguenze.

Fulgido esempio di ufficiale di altissimo valore, che con il suo comportamento e gli eccelsi risultati ottenuti contribuiva in maniera determinante a dare lustro e prestigio alla Nazione ed all'Aeronautica militare». An Nasiriyah (Iraq) 12 novembre 2003 - 29 dicembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito Aeronautico

Al tenente colonnello AArnn Pil. Fabio Rinaldi, nato a Rieti l'11 gennaio 1965, è concessa la medaglia di bronzo al merito aeronautico con la seguente motivazione:

«comandante del 47º gruppo volo del 6º reparto operativo autonomo nella Italian Joint Task Force Iraq nell'ambito dell'Operazione Antica Babilonia, evidenziava pregevoli doti umane e professionali, singolare capacità di coordinamento, coraggio e altissimo senso di responsabilità. In particolare all'accorrere del tragico evento della strage di An Nasiriyah, accertata la necessità di una pronta evacuazione del personale, atterrava presso una zona interna alla città vicino all'edificio colpito dall'attentato dove caricava un ferito grave che veniva poi trasportato presso una struttura ospedaliera.

Rifornito il vettore, riprendeva nuovamente il volo per continuare le operazioni di sgombero. In tale circostanza coordinava in volo le operazioni di altri due vettori HH-3F presenti in zona assicurando il trasporto di un altro ferito presso una struttura ospedaliera. Fulgido esempio di ufficiale di altissimo valore, che con il suo comportamento e gli eccelsi risultati ottenuti contribuiva in maniera determinante a dare lustro e prestigio alla Nazione ed all'Aeronautica militare». An Nasiriyah (Iraq) 12 novembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al valore Aeronautico

Al maggiore AArnn Pil. Daniele De Cesari, nato a Castelnuovo Garfagnana (Lucca) il 24 maggio 1966, è concessa la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Capo equipaggio di velivolo C130J della 46ª brigata aerea, impegnata nella Task Force Nibbio su ordine del comando operativo interforze partecipava alle operazioni di rientro di uomini, mezzi e materiali della Brigata Folgore dagli aeroporti di Khowst e Baghram, in Afghanistan. Durante le numerose missioni operative, svolte in un territorio ostile e sotto minaccia di attacco contraereo nemico, si impegnava al massimo delle possibilità per portare a buon fine i compiti affidati, operando su piste semipreparate ed utilizzando il velivolo al massimo delle potenzialità. Grande esempio di militare, col suo impegno, la professionalità ed il coraggio ha dato lustro al reparto ed alla Forza armata nell'assolvimento degli incarichi assegnati» - Cieli dell'Afghanistan, agosto-settembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al valore Aeronautico

Al tenente AArns Pil. Giuliano Costa, nato a Borgo Valsugana (Trento) il 4 aprile 1974, è concessa la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Copilota di velivolo C130J della 46ª brigata aerea, impegnata nella Task Force Nibbio su ordine del comando operativo interforze partecipava alle operazioni di rientro di uomini, mezzi e materiali della Brigata Folgore dagli aeroporti di Khowst e Baghram, in Afghanistan. Durante le numerose missioni operative, svolte in un territorio ostile e sotto minaccia di attacco contraereo nemico, si impegnava al massimo delle possibilità per portare a buon fine i compiti affidati, operando su piste semipreparate ed utilizzando il velivolo al massimo delle potenzialità. Grande esempio di militare, col suo impegno, la professionalità ed il coraggio ha dato lustro al reparto ed alla Forza armata nell'assolvimento degli incarichi assegnati» - Cieli dell'Afghanistan, agosto-settembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al valore Aeronautico

Al maresciallo 1º cl. equipaggio di volo O.B. Paolo Santi, nato a Roma l'8 ottobre 1966, è concessa la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio su velivolo C130J della 46ª brigata aerea, impegnata nella Task Force Nibbio su ordine del comando operativo interforze partecipava alle operazioni di rientro di uomini, mezzi e materiali della Brigata Folgore dagli aeroporti di Khowst e Baghram, in Afghanistan. Durante le numerose missioni operative, svolte in un territorio ostile e sotto minaccia di attacco contraereo nemico, si impegnava al massimo delle possibilità per portare a buon fine i compiti affidati, operando su piste semipreparate ed utilizzando il velivolo al massimo delle potenzialità. Grande esempio di militare, col suo impegno, la professionalità ed il coraggio ha dato lustro al reparto ed alla Forza armata nell'assolvimento degli incarichi assegnati» - Cieli dell'Afghanistan, agosto-settembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al valore Aeronautico

Al maresciallo 2º cl. equipaggio di volo O.B. Alfonso Coppola, nato a Casoria (Napoli) il 10 novembre 1968, è concessa la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio su velivolo C130J della 46ª brigata aerea, impegnata nella Task Force Nibbio su ordine del comando operativo interforze partecipava alle operazioni di rientro di uomini, mezzi e materiali della Brigata Folgore dagli aeroporti di Khowst e Baghram, in Afghanistan. Durante le numerose missioni operative, svolte in un territorio ostile e sotto minaccia di attacco contraereo nemico, si impegnava al massimo delle possibilità per portare a buon fine i compiti affidati, operando su piste semipreparate ed utilizzando il velivolo al massimo delle potenzialità. Grande esempio di militare, col suo impegno, la professionalità ed il coraggio ha dato lustro al reparto ed alla Forza armata nell'assolvimento degli incarichi assegnati» - Cieli dell'Afghanistan, agosto-settembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al valore Aeronautico

Al maresciallo 2º cl. equipaggio di volo O.B. Rosario Villa, nato a Napoli il 3 novembre 1963, è concessa la medaglia di bronzo al valore aeronautico con la seguente motivazione:

«Direttore di carico e lancio su velivolo C130J della 46ª brigata aerea, impegnata nella Task Force Nibbio su ordine del comando operativo interforze partecipava alle operazioni di rientro di uomini, mezzi e materiali della Brigata Folgore dagli aeroporti di Khowst e Baghram, in Afghanistan. Durante le numerose missioni operative, svolte in un territorio ostile e sotto minaccia di attacco contraereo nemico, si impegnava al massimo delle possibilità per portare a buon fine i compiti affidati, operando su piste semipreparate ed utilizzando il velivolo al massimo delle potenzialità. Grande esempio di militare, col suo impegno, la professionalità ed il coraggio ha dato lustro al reparto ed alla Forza armata nell'assolvimento degli incarichi assegnati» - Cieli dell'Afghanistan, agosto-settembre 2003.

05A09778 - 05A09779 - 05A09780 - 05A09781 - 05A09782 - 05A09777 - 05A09774 - 05A09775 - 05A09776 - 05A09813 - 05A09814 - 05A09815 - 05A09816 - 05A09817

Conferimento di onorificenze al merito di Marina

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia d'oro al merito di Marina

Al sottocapo di 3ª cl. np. Piscardi Gianluca, matr. 78TA1684/SP, nato a Taranto, il 13 novembre 1978, è concessa una medaglia d'oro al merito di Marina, con la seguente motivazione:

«Addetto di coperta sulla CP 2049 dislocata presso Locamare Leuca e appartenente a Compamare Gallipoli, partecipava all'operazione d'assistenza e salvataggio della M/N «Professor Kolesnikov» con a bordo 877 profughi di etnia curda fra cui donne e bambini. Durante l'operazione il Piscardi, nonostante le condizioni meteorologiche avverse ed il rischio rappresentato dalla possibile presenza a bordo di elementi ostili, si prestava prontamente, senza esitazioni, ad imbarcare sulla motonave per sostituire un collega che aveva già accertato l'avaria degli organi dii propulsione e governo. Vista l'impossibilità di riparare l'avaria, provvedeva ad approntare quanto era necessario per il rimorchio dell'unità, ormai alla deriva. Tale operazione, ripetuta più volte a causa delle peggiorate condizioni meteomarine, si concludeva felicemente con il passaggio di un cavo da rimorchio a nave Espero, che nel frattempo era giunta sul luogo dell'evento. Anche in una precedente occasione datata 10 ottobre 2000 il Sc. Piscardi, sempre imbarcato sulla CP 2049, aveva partecipato, e questa volta da solo, ad un'operazione di assistenza e salvataggio svoltasi in analoghe situazioni di avverse condizioni meteo-marine, salendo a bordo della M/N «Diler» abbandonata dall'equipaggio con circa 460 profughi imbarcati; anche in quest'episodio il Sc Piscardi dava dimostrazione di virtù non comuni e grande sprezzo del pericolo, consentendo il trasferimento dell'unità in porto.

Nella reiterazione dei suddetti episodi si ravvisa un preclaro esempio di convinta e consapevole determinazione nell'esporsi a rischio, unita ad una non comune perizia marinaresca.». Acque Adriatico meridionale 10 ottobre 2000. Acque adriatico meridionale 6-7 novembre 2000.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito di Marina

Al sergente Np/pn Mauriello Raffaele, matr. 78NA019TR/SP, nato a Giugliano (Napoli), il 20 giugno 1976, è concessa una medaglia di bronzo al merito di marina, con la seguente motivazione:

«Addetto ai servizi di coperta della motovedetta CP 855 dipendente dalla Capitaneria di porto di Napoli, partecipava alle operazioni di ricerca e soccorso in favore dell'equipaggio, composto da padre e tre figli, del motopeschereccio denominato «Pegasus» e si prodigava nel salvataggio dei naufraghi. Nel tentativo di trarre a bordo uno di questi in balia delle onde, è stato scaraventato in mare da un'onda di dimensioni anomale che ha investito l'unità di soccorso ed il naufrago stesso, risultato poi disperso. Nell'ambito di questo soccorso sono stati salvati da morte sicura due membri dell'equipaggio del peschereccio. Nell'occasione il sergente Mauriello ha evidenziato non comuni doti di coraggio, sprezzo del pericolo, altruismo, capacità marinaresca e spirito di sacrificio.». Acque del Tirreno meridionale, 23 dicembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito di Marina

Al sottocapo Np/ms Spiezia Liberato, matr. VFBO1C065/O1, nato a Bolivar (Venezuela), il 6 febbraio 1979, è concessa una medaglia di bronzo al merito di marina, con la seguente motivazione:

«Addetto ai servizi di macchina della motovedetta CP 855 dipendente dalla Capitaneria di porto di Napoli, partecipava alle operazioni di ricerca e soccorso in favore dell'equipaggio, composto da padre e tre figli, del motopeschereccio denominato «Pegasus». Il sottocapo Spiezia si è prodigato nel salvare da morte sicura due membri dell'equipaggio, naufraghi in balia delle onde, in presenza di condizioni meteo particolarmente avverse, evidenziando le sue non comuni doti di coraggio, altruismo e spirito di sacrificio.». Acque del tirreno meridionale, 23 dicembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 2005 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito di Marina

Al Cº 2ª Cl. np/cm Falco Raffaele, matr. 90VA0190T/SP, nato a Pomigliano d'Arco (Napoli), il 15 luglio 1973, è concessa una medaglia di bronzo al merito di marina, con la seguente motivazione:

«Comandante della motovedetta CP 855 dipendente dalla Capitaneria di porto di Napoli, partecipava alle operazioni di ricerca e soccorso in favore dell'equipaggio, composto da padre e tre figli, del motopeschereccio denominato «Pegasus». Tale intervento si è svolto in condizioni meteo particolarmente avverse e ha consentito di salvare da morte sicura due membri dell'equipaggio del motopesca. Nell'occasione si è evidenziata la grande perizia marinaresca del comandante dell'unità CP 855 nonché le sue non comuni doti di coraggio, altruismo e spirito di sacrificio». Acque del tirreno meridionale, 23 dicembre 2003.

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 2004 è conferita la seguente ricompensa:

Medaglia di bronzo al merito di Marina

Al sottocapo di 3º cl. NP. Motoscafista Vacca Cosimo, matr. 79BR0029/SP, nato a Ostuni (Brindisi), il 20 febbraio 1977, è concessa una medaglia di bronzo al merito di Marina, con la seguente motivazione:

«motorista della CP 2049 dislocata presso Locamare Leuca e appartenente a Compamare Gallipoli, partecipava all'operazione d'assistenza e salvataggio della M/N «Professor Kolesnikov» con a bordo 877 profughi di etnia curda.

Durante l'operazione il sc. Vacca, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, si prestava coraggiosamente, senza esitare e con grandi doti di coraggio e notevole perizia marinaresca, a salire a bordo della motonave nonostante l'unità si avvicinasse pericolosamente alla costa rocciosa sottostante l'abitato di Gagliano del Capo (Lecce). Le incognite rappresentate dalla mancanza di informazioni sulle effettive condizioni di sicurezza del mercantile e sull'eventuale presenza di elementi ostili a bordo, evidenziano la consapevole determinazione del sc. Vacca nell'adempimento del dovere. Chiaro esempio di coraggio e perizia marinaresca.». Acque Adriatico meridionale 6-7 novembre 2000.

05A09772 - 05A09769 - 05A09770 - 05A09771 - 05A09773

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «Piccola società cooperativa Masterjob a r.l.», in Torino

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio, senza nomina del liquidatore, della seguente società cooperativa:

«Piccola società cooperativa Masterjob a r. l.», con sede legale in Torino - via Pessinetto n. 25, costituita in data 3 aprile 2001 per rogito notaio dott. Giampiero Prever, pos. prov. 7202, partita I.V.A. n. 08200980012.

Si comunica che chiunque vi abbia interesse potrà proporre alla Direzione provinciale del lavoro di Torino, Area cooperazione, via Arcivescovado n. 9 - 10121 Torino, opposizione, debitamente motivata e documentata, contro l'emanazione del predetto provvedimento, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A09791

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa sociale «Elios» a r.l., in San Salvo

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiedecies* del codice civile della Piccola società cooperativa sociale «Elios» a r.l. posizione n. 1803/315389 - codice fiscale n. 02043990692 - con sede in San Salvo, costituita per rogito notaio Giovanni De Matteis l'8 marzo 2003, repertorio n. 45056 che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio Politiche del Lavoro di Chieti, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A09910

Istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa «G. Rossetti» a r.l., in Vasto

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile della società cooperativa «G. Rossetti» a r.l., posizione n. 1458/268652 - codice fiscale n. 01686450691 - con sede in Vasto, costituita per rogito notaio Aldo D'Agostino il 9 giugno 1994, repertorio n. 16934 che, dagli accertamenti effettuati risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, scioglimento per atto d'autorità senza nomina del liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro - Servizio politiche del lavoro di Chieti, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

05A09911

Provvedimento di annullamento e nuova concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 36893 del 1º settembre 2005 è annullato il decreto direttoriale n. 34896 dell'11 ottobre 2004 limitatamente al periodo dal 1º giugno 2005 al 31 agosto 2005. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Ceramiche Musa S.p.A. - con sede in Roma. Unità di Roma per il periodo dal 1º giugno 2005 al 31 agosto 2005

05A09821

Provvedimento di modifica della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 36915 del 12 settembre 2005 è modificato il decreto direttoriale n. 36342 del 10 giugno 2005 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Ventana Cargo S.p.A. - con sede in Cavenago di Brianza (Milano).

Unità di: Rivalta di Torino - per il periodo dal 1º febbraio 2005 al 31 gennaio 2006.

05A09822

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 36894 del 6 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della - SMECO S.p.a., con sede in: Roma, unità di Fiuggi (Frosinone), Rocca di Papa (Roma), Santa Marinella (Roma), Lariano (Roma), per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 36895 del 7 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi deIl'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Società pneumatici Pirelli S.p.a., con sede in Milano, unità di Villafranca Tirrena (Messina) per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31º dicembre 2005.

Con decreto n. 36896 del 7 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Pirelli Cavi S.p.a. con sede in Milano, unita'di Airola (Benevento) per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31º dicembre 2005.

Con decreto n. 36898 del 8 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della C.M.C. Cantieri Meridionali Castellamare S.p.a. con sede in Castellamare di Stabia (Napoli), unità di Castellamare di Stabia (Napoli) per il periodo dal 1º gennaio 2005 aI 31º dicembre 2005.

Con decreto n. 36899 dell'8 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Agrofil Soc. coop. r.l., con sede in Catania, unità di Catania, per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 36900 dell'8 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Pirelli & C. S.p.a., con sede in Siracusa, unità di Siracusa, per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 36901 dell'8 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Saldotecnica S.r.l., con sede in Siracusa, unità di Siracusa, per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 36902 dell'8 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 4, comma 21, legge n. 608/1996 della Beniconf S.r.l., con sede in Castrovillari (Cosenza), unità di Castrovillari (Cosenza) per il periodo dal 1º gennaio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 36905 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Raumer S.p.a. con sede in Valli del Pasubio VI, unità di Torrebelvicino (Vicenza) Valli del Pasubio (Vicenza), per il periodo dal 28 febbraio 2005 al 27 febbraio 2006.

Con decreto n. 36906 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Pietro Mazzoni Ambiente S.p.a., con sede in Piacenza, unità di Benevento, Caserta, Napoli, Napoli, Salerno, Torre del Greco (Napoli), per il periodo dal 1º ottobre 2004 al 30 settembre 2005.

Con decreto n. 36907 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della CE.I.A.S. S.r.l., con sede in Bari, unità di Reggio Calabria, Villa San Giovanni (Reggio Calabria), Gioia Tauro (Reggio Calabria), Catanzaro, Lamezia Terme (Catanzaro), Sibari (Cosenza), Crotone, Cosenza, Paola (Cosenza), per il periodo dal 6 febbraio 2004 al 31 dicembre 2004.

Con decreto n. 36908 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della S.A.E.S. S.r.l., con sede in Bari, unità di Taranto, Bari, Lecce, per il periodo dal 1º aprile 2004 al 31 dicembre 2004.

Con decreto n. 36909 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della SO.GE.SER. S.r.l., con sede in Bari, unità di Taranto, Bari, Lecce, Barletta (Bari), Gioia del Colle (Bari), Brindisi, per il periodo dal 1º aprile 2004 al 31 dicembre 2004.

Con decreto n. 36910 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della S.A.E.S. Società appalti e servizi S.r.l., con sede in Bari, unità di Sapri (Salerno), per il periodo dal 16 dicembre 2004 al 15 dicembre 2005.

Con decreto n. 36911 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Stabia Porto S.r.l., con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), unità di Castellammare di Stabia (Napoli) per il periodo dal 1º maggio 2005 al 30 aprile 2006.

Con decreto n. 36912 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Revella Europe S.r.l., con sede in Revello (Cuneo), unità di Revello (Cuneo), per il periodo dal 16 maggio 2005 al 15 maggio 2006.

Con decreto n. 36913 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Vouk S.p.a., con sede in Gorizia, unità di Gorizia, per il periodo dal 1º giugno 2005 al 31 maggio 2006.

Con decreto n. 36914 del 12 settembre 2005 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della Data Service S.p.a., con sede in Mantova, unità di Casamassima (Bari), per il periodo dal 17 marzo 2005 aI 16 marzo 2006.

05A09823

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Proposta di riconoscimento della indicazione geografica protetta «Panforte di Siena»

Il Ministero delle politiche agricole e forestali esaminata la domanda intesa ad ottenere la protezione della denominazione «Panforte di Siena» come indicazione geografica protetta ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92, presentata dal comitato promotore per il riconoscimento I.G.P. del Panforte di Siena, con sede in Siena c/o CCIIAA di Siena, piazza Matteotti n. 30, esprime parere favorevole sulla stessa e sulla proposta di disciplinare di produzione nel testo appresso indicato.

Le eventuali osservazioni, relative alla presente proposta, adeguatamente motivate, dovranno essere presentate dai soggetti interessati, nel rispetto della disciplina fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 «disciplina dell'imposta di bollo» e successive modifiche, al Ministero delle politiche agricole e forestali - Dipartimento delle politiche di sviluppo - Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari - Divisione QPA III - via XX settembre n. 20 - 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente proposta. Decorso tale termine, in assenza delle predette osservazioni o dopo la loro valutazione ove pervenute, la predetta proposta sarà notificata, per la registrazione ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CEE) n. 2081/92, ai competenti organi comunitari.

PROPOSTA DI DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

Panforte di Siena

Art. 1.

Denominazione del prodotto

L'indicazione geografica protetta «Panforte di Siena» è riservata esclusivamente al prodotto che risponde alle condizioni ed ai requisiti del presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

Descrizione del prodotto

Il «Panforte di Siena» è il prodotto dolciario ottenuto dalla lavorazione e successiva cottura in forno di un impasto a base di farina, frutta candita, frutta secca, miscela di zuccheri, miele e spezie.

Al momento dell'immissione al consumo, il prodotto può presentarsi in una duplice versione:

versione bianca, se la copertura è a base di zucchero a velo;

versione nera, se la copertura è a base di spezie.

2.1. *Caratteristiche fisiche.*

Forma: tonda o rettangolare se commercializzato intero; a spicchi o quadrelli se commercializzato al taglio.

Dimensioni: altezza da 14 a 45 mm; per la forma tonda: diametro da 10 a 38 cm; per la forma rettangolare: da 10 a 20 cm (lato minore) e da 20 a 40 cm (lato maggiore); peso variabile a seconda delle dimensioni, compreso tra 33 gr e 6 kg.

Consistenza: pastosa, moderatamente resistente al taglio.

Aspetto esterno: la superficie è mossa e irregolare;

versione bianca: il colore è bianco per il velo di zucchero che lo ricopre; lo zucchero a velo può essere contenuto in una bustina ed essere cosparso sul prodotto al momento del consumo;

versione nera: il colore è marrone scuro per la copertura della miscela di spezie.

2.2. *Caratteristiche chimiche.*

Umidità massima: 15% sul prodotto finito.

2.3. *Caratteristiche organolettiche.*

Sapore: dolce con retrogusto di frutta candita e mandorle e un sentore di spezie, leggero nella versione bianca e molto intenso nella versione nera.

Art. 3.

Delimitazione dell'area di produzione

La zona di produzione e di confezionamento del «Pan forte di Siena» comprende l'intero territorio amministrativo della provincia di Siena.

Art. 4.

Origine del prodotto

Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata, documentando per ognuna gli input (prodotti in entrata) e gli output (prodotti in uscita). In questo modo e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dalla struttura di controllo, dei produttori e dei confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità (da monte a valle della filiera di produzione) del prodotto.

Tutti gli operatori, persone fisiche o giuridiche, iscritti nei relativi elenchi saranno assoggettati al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo.

Art. 5.

Metodo di ottenimento

Le condizioni di produzione del «Pan forte di Siena» atte a conferire al prodotto le specifiche caratteristiche, devono essere le seguenti:

5.1. *Ingredienti obbligatori.*

5.1.1. Versione bianca:

farina di frumento tipo «0»: in quantità compresa tra 14 e 18% dell'impasto;

frutta secca: mandorle dolci intere e non pelate in quantità non inferiore al 18% dell'impasto;

frutta candita: cedro candito tagliato a cubetti e scorze di arancia candite in quantità compresa tra 35 e 45% dell'impasto; il cedro candito deve costituire almeno il 25% della frutta candita impiegata;

zuccheri: a scelta tra saccarosio, sciroppo di glucosio, zucchero invertito, impiegati singolarmente o in miscela tra loro, in quantità comprese tra 18 e 23% dell'impasto;

miele: millefiori in quantità compresa tra 2 e 5% dell'impasto;

spezie: noce moscata e cannella in dosi comprese tra 0,3 e 1,5%;

altri ingredienti: zucchero a velo impiegato per la spolverizzatura del dolce, ostie di amido impiegate come base del prodotto.

5.1.2. Versione nera:

farina di frumento tipo «0»: in quantità compresa tra 8 e 18% dell'impasto;

frutta secca: mandorle dolci intere non pelate in quantità non inferiore al 18% dell'impasto;

frutta candita: melone candito tagliato a cubetti e scorze di arancia candite in quantità compresa tra 35 e 45% dell'impasto; il melone candito deve costituire almeno il 40% della frutta candita impiegata;

zuccheri: a scelta tra saccarosio, sciroppo di glucosio, zucchero invertito, impiegati singolarmente o in miscela tra loro, in quantità comprese tra 18 e 23% dell'impasto;

spezie: noce moscata, cannella e pepe dolce in dosi comprese tra 0,6 e 5%;

altri ingredienti: miscela delle spezie precedenti per la spolverizzatura del dolce, ostie di amido impiegate come base del prodotto.

5.2. *Ingredienti facoltativi.*

5.2.1. Versione bianca:

frutta secca: nocciole granulate in percentuale non superiore all'1,5% sul totale dell'impasto;

frutta candita: melone candito tagliato a cubetti in percentuale fino al 25% della frutta candita impiegata;

spezie: un mix di macis, pepe, pimento, coriandoli, chiodi di garofano;

aromi: vaniglia.

Non sono ammessi altri ingredienti, additivi, coloranti o conservanti.

5.2.2. Versione nera:

frutta candita: cedro candito tagliato a cubetti in percentuale fino al 25% della frutta candita impiegata spezie: un mix di noci moscate, coriandolo, anice stellato, chiodi di garofano, zenzero, pepe garofanato, peperoncino;

aromi: vaniglia;

caramello: in quantità non superiore al 2% dell'impasto;

noci: in quantità non superiore al 5% dell'impasto;

miele: in quantità non superiore al 5% dell'impasto;

cacao per la spolveratura.

Non sono ammessi altri ingredienti, additivi, coloranti o conservanti.

5.3. *Lavorazione della materia prima e ingredienti.*

5.3.1. Impastatura.

Gli zuccheri sono disciolti in acqua e portati a cottura, miscelati con la frutta candita tagliata a cubetti, fino ad ottenere un composto omogeneo. Terminata l'operazione, l'impasto viene travasato nell'impastatrice dove vengono aggiunte la frutta secca, la farina e le spezie. Si procede quindi alla mescola fino al completo amalgama degli ingredienti.

5.3.2. Porzionatura e modellatura.

L'impasto viene prelevato dall'impastatrice e porzionato.

Ogni singola porzione viene pesata su bilance, adagiata su ostie di amido e circondata da una fascetta di contenimento in carta alimentare.

Si procede quindi alla spianatura del prodotto e alla successiva immissione nel forno di cottura, avendo cura di effettuare preventivamente una spolveratura con un velo di farina.

5.4. *Cottura.*

La cottura del «Panforte di Siena» avviene in forno preriscaldato alla temperatura di 200-230 °C per una durata di tempo variabile da 13 a 45 minuti in base alla pezzatura del prodotto.

Terminata la cottura, il prodotto viene lasciato raffreddare a temperatura ambiente o in cella di condizionamento. Si eliminano poi la farina in eccesso nonché gli sfridi dell'ostia e della fascetta di contenimento. Il prodotto viene quindi spolverizzato con un leggero strato di zucchero a velo, nella versione bianca, oppure con la miscela di spezie, nella versione nera. Lo spolvero con lo zucchero a velo può avvenire anche al momento del consumo.

Art. 6.

Legame con l'ambiente

Simbolo della gastronomia senese, il «Panforte di Siena» ha una lunga storia che risale all'epoca medioevale.

Inizialmente era chiamato con il nome Panpepato, per la presenza di pepe tra i suoi ingredienti e la sua lavorazione si afferma tra il XII e il XVI secolo.

A quell'epoca, infatti, la città di Siena stava attraversando un momento di forte espansione economica legato, non a caso, al com-

mercio delle spezie. Queste erano inizialmente in possesso dei conventi che le ricevevano in dono dai pellegrini e, successivamente in mano degli speziali senesi che le commercializzavano per molteplici utilizzi: dalla farmacopea alla colorazione dei tessuti. Le prime forme di «Panforte di Siena» furono elaborate nei retrobottega delle spezierie, le antiche farmacie di un tempo, favorite in questo da un'ordinanza che proibiva la produzione del dolce fuori dalle mura senesi. Tuttora nell'antica farmacia situata in Piazza del Campo a Siena è possibile ammirare, sulle pareti antistanti il bancone, preziosi dipinti e scritte in oro indicanti Panforti, Ricciarelli ed altri prodotti caratteristici senesi. Molte di queste vecchie farmacie senesi sono diventate, con il tempo, vere e proprie fabbriche di dolciumi ancora attive.

I primi cenni bibliografici al «Panforte di Siena» sono riportati in una cronaca del 7 febbraio 1205 quando il prodotto viene citato, con il nome di Panpepato, tra i regali che servi e coloni erano obbligati a portare alle monache dell'Abbazia di Montecelso, località in provincia di Siena. Ritroviamo altri cenni al «Panforte di Siena» verso il 1280 nello statuto della Corporazione dei fornai e panettieri, ma bisogna giungere all'inizio del '500 per constatarne la fama. Il dolce si afferma quale prodotto raffinato in virtù della presenza delle spezie nel suo impasto, ingrediente allora costoso perché raro; e per tale ragione veniva servito nelle occasioni importanti, come il Natale ad esempio, e confezionato in scatole riccamente ornate chiamate «tefanie».

A contribuire alla rinomanza e diffusione del «Panforte di Siena» fuori del territorio senese fu la via Francigena (XII secolo) che, passando anche per Siena, collegava Roma all'Abbazia di Canterbury: attraversata da pellegrini e fedeli, l'arteria fu soprattutto via di scambio tra diverse culture grazie alla quale i prodotti tradizionali della gastronomia senese giungevano a Roma così come presso le corti austriache: sappiano infatti che nel 1515 il Concistoro distribuiva il dolce ai partecipanti nelle occasioni solenni, e che nel 1493 fu servito al banchetto organizzato ad lnnsbruck per le nozze di Bianca Maria Sforza.

La prima versione del Panforte bianco è relativamente più recente e risale al 1879, quando fu realizzato per la prima volta in onore della Regina Margherita in visita a Siena per il Palio d'agosto. Il dolce fu ribattezzato Panforte Margherita e si distingueva dalla precedente versione nera per il minor impiego di spezie e il sapore più dolce e raffinato, giudicato adatto ad un pubblico «femminile». La nuova versione contribuì immediatamente ad accrescere la rinomanza del dolce.

Fin dalle origini la preparazione del «Pantorte a Siena» aveva inizio nel mese di settembre per essere pronto in inverno e consumato durante le festività natalizie: si riteneva, infatti, che in tale occasione il corpo dovesse nobilitarsi assaporando cibi di lusso che lo elevassero, per quanto più possibile, spiritualmente. A conferma di questa tradizione citiamo l'opera di Pellegrino Artusi «La scienza in cucina e l'arte di mangiare bene», pubblicata nel 1891, dove, a conferma della notorietà raggiunta dal prodotto, il «Panforte di Siena» è segnalato tra i dolci del menù natalizio.

Art. 7.

Struttura di controllo

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del regolamento CE 2081/92.

Art. 8.

Confezionamento ed etichettatura

Il prodotto viene confezionato avvolto in confezioni di carta o cartoncino. Può essere presente un preincarto in materiale per uso alimentare. Nel caso in cui il prodotto venga commercializzato al taglio, ciascuno spicchio o quadrello dovrà comprendere una parte della fascetta di contenimento. Per salvaguardare la qualità, assicurare la rintracciabilità ed il controllo del prodotto le operazioni di confezionamento devono avvenire all'interno del territorio indicato all'art. 3 del presente disciplinare.

Sulla confezione e sulla fascetta di contenimento dovranno essere riportate le diciture «Panforte di Siena» e «Indicazione geografica protetta» per esteso o in acronimo (IGP), nonché le seguenti ulteriori informazioni:

il nome, la ragione sociale, l'indirizzo dell'azienda produttrice e confezionatrice;

il simbolo grafico del prodotto di cui al successivo art. 9, relativo all'immagine da utilizzare in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica protetta.

È facoltativamente ammessa l'aggiunta delle seguenti indicazioni rispettose della tradizione locale:

«bianco» o «Margherita», per la versione bianca;

«nero» o «Panpepato», per la versione nera.

È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista.

È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa vigente e che non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare.

La designazione «Panforte di Siena» deve essere riportata in italiano.

Art. 9.

Logo

Il logotipo del prodotto consiste, come da riproduzione sotto riportata, in una balzana (lo scudo di colore bianco, nella parte superiore, e nero nella parte inferiore), circondata da un cartiglio giallo Pantone 1205 (5%M/30%Y) che si ripiega su se stesso in alto. Il cartiglio reca la scritta «Panforte di Siena» in carattere tipografico Gill Extra Bold Condensed di colore nero e segue l'andamento dello stesso; nell'angolo in basso a dividere la parola «Panforte» da «di Siena», un fiore stilizzato nero con 5 petali. Nel fregio giallo oro Pantone 117 (30C/40%M/70%Y) in alto la scritta «IGP» in carattere tipografico Gill Extra Bold Condensed di colore nero, contornata di bianco sfondato con margine nero. Subito sotto la scritta «Indicazione geografica protetta» su tre righe in carattere tipografico Gill Extra Bold di colore nero.

Il logo si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo. Il limite massimo di riduzione è di cm 1,4 in altezza.

05A09806

Approvazione dello statuto del regolamento di organizzazione e funzionamento e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto nazionale di economia agraria di Roma - INEA.

Con decrerti del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze del 20 settembre 2005, sono stati approvati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto legislativo n. 454 del 29 ottobre 1999, lo statuto del regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) di Roma.

Per la consultazione del testo integrale dello statuto, del regolamento di organizzazione e funzionamento e del regolamento di amministrazione e contabilità si rinvia al sito internet: www.inea.it

05A09906

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Depalgos»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 562 del 29 settembre 2005

Descrizione del medicinale e attribuzione numeri A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale DEPALGOS nelle forme e confezioni «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse; «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse; «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse; «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse.

Titolare A.I.C.: L. Molteni e C. Dei F.lli Alitti Società Di Esercizio S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in frazione Granatieri - Scandicci (Firenze), Strada Statale 67 - Tosco Romagnola, cap. 50018, codice fiscale n. 01286700487.

Confezione: «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 035313016 (in base 10), 11 PPCS (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 5 mg - paracetamolo 325 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 158,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,5 mg; talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro giallo (E172) 0,15 mg.

Confezione: «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - A.I.C. n. 035313030 (in base 10), 11 PPD6 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 5 mg - paracetamolo 325 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 158,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,5 mg; talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro giallo (E172) 0,15 mg.

Confezione: «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 035313042 (in base 10), 11PPDL (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 10 mg - paracetamolo 325 mg:

eccipienti: cellulosa microcristallina 153,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,5 mg; talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro giallo (E172) 0,075 mg; ossido di ferro rosso (E172) 0,075 mg.

Confezione: «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - A.I.C. n. 035313067 (in base 10), 11PPFC (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 10 mg - paracetamolo 325 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 153,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,5 mg; talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro giallo (E172) 0,075 mg; ossido di ferro rosso (E172) 0,075 mg.

Confezione: «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 035313079 (in base 10), 11PPFR (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 20 mg - paracetamolo 325 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 143,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,25 mg; talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro rosso (E172) 0,40 mg.

Confezione: «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - A.I.C. n. 035313093 (in base 10), 11PPG5 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione

Produttore e controllore finale: Cosmo S.p.A., nello stabilimento sito in Lainate - Milano, Via C. Colombo n. 1 (tutte le fasi).

Composizione: una compressa contiene:

principi attivi: ossicodone cloridrato 20 mg - paracetamolo 325 mg;

eccipienti: cellulosa microcristallina 143,0 mg; silice colloidale anidra 5,0 mg; povidone 25,0 mg; polisorbato 80 4,0 mg; magnesio stearato 12,0 mg.

Rivestimento: ipromellosa 9,2 mg; titanio diossido (E171) 3,25 mg; Talco 5,5 mg; macrogol 6000 1,75 mg; ossido di ferro rosso (E172) 0,40 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento del dolore di origine oncologica da moderato a grave.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezioni:

A.I.C. n. 035313016 «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - Classe: «C»;

A.I.C. n. 035313030 «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - Classe: «C»;

A.I.C. n. 035313042 «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - Classe: «C»;

A.I.C. n. 035313067 «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - Classe: «C»;

A.I.C. n. 035313079 «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - Classe: «C»;

A.I.C. n. 035313093 «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - Classe: «C».

Classificazione ai finì della fornitura:

Confezioni:

A.I.C. n. 035313016 «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I);

A.I.C. n. 035313030 «5 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I);

A.I.C. n. 035313042 «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I);

A.I.C. n. 035313067 «10 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I);

A.I.C. n. 035313079 «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I);

A.I.C. n. 035313093 «20 mg + 325 mg compresse rivestite con film» 56 compresse - RMS: medicinale soggetto a prescrizione medica speciale, secondo la disciplina del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/1990 (tabella I).

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09877

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Aircort»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 563 del 29 settembre 2005

Descrizione del medicinale e attribuzione numeri A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: AIRCORT anche nella forma e confezione: «400 mcg/erogazione, sospensione pressurizzata per inalazione» contenitore sotto pressione contenente 100 erogazioni da 400 mcg/dose.

Titolare A.I.C.: Italchimici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Pomezia - Roma, via Pontina 5 km. 29, Cap. 00040, codice fiscale n. 01328640592.

Confezione: «400 mcg/erogazione, sospensione pressurizzata per inalazione» contenitore sotto pressione contenente 100 erogazioni da 400mcg/dose - A.I.C. n. 033736051 (in base 10), 105KCM (in base 32).

Forma farmaceutica: sospensione pressurizzata per inalazione.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: I.G. Spruhtechnik stabilimento sito in Wehr Baden (Germania), Postfaach 1129 (prodotto finito); ITC Farma S.r.l. stabilimento sito in Pomezia (Roma), via Pontina 5 km 29 (controllo, confezionamento e rilascio dei lotti).

Composizione: un contenitore sottopressione contiene:

principio attivo: budesonide 40 mg;

eccipienti: triclorofluorometano 3578 mg; diclorodifluorometano 6874 mg; diclorotetrafluoroetano 3438 mg; sorbitan trioleato 0,7 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento dell'asma bronchiale.

Classificazione ai fini della rimborsabilità.

Confezione: «400 mcg/erogazione, sospensione pressurizzata per inalazione» contenitore sotto pressione contenente 100 erogazioni da 400mcg/dose - A.I.C. n. 033736051 (in base 10), 105KCM (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «A».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): 18,77 euro.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): 30,97 euro.

Classificazione al fini della fornitura.

Confezione: A.I.C. n. 033736051 «400 mcg/erogazione, sospensione pressurizzata per inalazione» contenitore sotto pressione contenente 100 erogazioni da 400 mcg/dose - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09878

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Gentamicina e Betametasone ABC»

Estratto determinazione A.I.C./N n. 564 del 29 settembre 2005

Descrizione del medicinale e attribuzione n. A.I.C.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale GENTAMICINA E BETAMETASONE ABC nella forma e confezione: «0,1% + 0,1% crema» tubo 30 g.

Titolare A.I.C.: ABC Farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 72, Cap. 10121, codice fiscale n. 08028050014.

Confezione: «0,1% + 0,1% crema «tubo 30 g - A.I.C. n. 036278024 (in base 10), 12M3S8 (in base 32).

Forma farmaceutica: crema.

Validità prodotto integro: 2 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Consorzio Farmaceutico e Biotecnologico Bioprogress S.C. a r.l., stabilimento sito in Anagni (Frosinone), Strada Paduni 240.

Composizione: 100 g di crema contengono:

principi attivi: gentamicina 0,1 g (come gentamicina solfato 0,166 g), betametasone 0,1 g (come betametasone valerato 0,122 g);

eccipienti: alcool cetostearilico 7,2 g; macrogol cetostearileter e 1,8 g; vaselina bianca 15 g; paraffina liquida 6 g; sodio fosfato monobasico 0,3 g; clorocresolo 0,1 g; acido fosforico 0,01 g; acqua depurata quanto basta a 100 g.

Indicazioni terapeutiche: trattamento topico delle dermatosi allergiche o infiammatorie secondariamente infette o quando esista la minaccia di infezione. Tra le loro indicazioni vi sono: eczema, (atopico, infantile, nummulare), prurito anogenitale e senile, dermatite da contatto, dermatite seborroica, neurodermatite, intertrigine, eritema solare, dermatite esfoliativa, dermatite da radiazioni, dermatite da stasi e psoriasi.

Altre condizioni: il medicinale sopra indicato farà riferimento al dossier, identificato dal codice A.I.C. n. 036264, relativo al farmaco «Gentamicina e Betametasone Bruni» e successive modifiche.

Classificazione al fini della rimborsabilità:

Confezione: «0,1% + 0,1% crema» tubo 30 g - A.I.C. n. 036278024 (in base 10), 12M3S8 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione al fini della fornitura.

Confezione: A.I.C. n. 036278024 «0,1% + 0,1% crema «tubo 30 g - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09879

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triazolam ABC»

Estratto determinazione A.I.C. n. 565 del 29 settembre 2005

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: TRIAZOLAM ABC, nelle forme e confezioni: «0,125 mg compresse» 10 compresse, «0,125 mg compresse» 20 compresse, «0,25 mg compresse» 10 compresse, «0,25 mg compresse» 20 compresse.

Titolare A.I.C.: ABC Farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 72, c.a.p. 10121, codice fiscale n. 08028050014.

Confezione: «0,125 mg compresse» 10 compresse - A.I.C. n. 036223055 (in base 10), 12KG2H (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Consorzio Farmaceutico e Biotecnologico Bioprogress s.c. a r.l., stabilimento sito in Anagni (Frosinone), Strada Paduni, 240.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: Triazolam 0,125 mg;

eccipienti: amido di mais 4,75 mg; lattosio monoidrato 72 mg; cellulosa microcristallina 18 mg; magnesio stearato 1 mg; silice colloidale anidra 0,3 mg; diottilsolfosuccinato sodico 0,85 mg; sodio benzoato 0,15 mg; ossido di alluminio idrato 0,0151 mg; eritrosina (E127) 0,0017 mg; indigotina (E 132) 0,0032 mg.

Confezione: «0,125 mg compresse» 20 compresse - A.I.C. n. 036223067 (in base 10), 12KG2V (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Consorzio Farmaceutico e Biotecnologico Bioprogress s.c. a r.l., stabilimento sito in Anagni (Frosinoen), Strada Paduni, 240.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: Triazolam 0,125 mg;

eccipienti: amido di mais 4,75 mg; lattosio monoidrato 72 mg; cellulosa microcristallina 18 mg; magnesio stearato 1 mg; silice colloidale anidra 0,3 mg; diottilsolfosuccinato sodico 0,85 mg; sodio benzoato 0,15 mg; ossido di alluminio idrato 0,0151 mg; eritrosina (E 127) 0,0017 mg; indigotina (E 132) 0,0032 mg.

Confezione: «0,25 mg compresse» 10 compresse - A.I.C. n. 036223079 (in base 10), 12KG37 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Consorzio Farmaceutico e Biotecnologico Bioprogress s.c. a r.l., stabilimento sito in Anagni (Frosinone), Strada Paduni, 240.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: Triazolam 0,25 mg;

eccipienti: amido di mais 4,75 mg; lattosio monoidrato 72 mg; cellulosa microcristallina 18 mg; magnesio stearato 1 mg; silice colloidale anidra 0,3 mg; diottilsolfosuccinato sodico 0,85 mg; sodio benzoato 0,15 mg; ossido di alluminio idrato 0,0734 mg; indigotina (E 132) 0,0346 mg.

Confezione: «0,25 mg compresse» 20 compresse - A.I.C. n. 030223081 (in base 10), 12KG39 (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa.

Validità prodotto integro: 3 anni dalla data di fabbricazione.

Produttore e controllore finale: Consorzio Farmaceutico e Biotecnologico Bioprogress s.c. a r.l., stabilimento sito in Anagni (Frosinone), Strada Paduni, 240.

Composizione: ogni compressa contiene:

Principio attivo: Triazolam 0,25 mg;

eccipienti: amido di mais 4,75 mg; lattosio monoidrato 72 mg; cellulosa microcristallina 18 mg; magnesio stearato 1 mg; silice colloidale anidra 0,3 mg; diottilsolfosuccinato sodico 0,85 mg; sodio benzoato 0,15 mg; ossido di alluminio idrato 0,0734 mg; indigotina (E 132) 0,0346 mg.

Indicazioni terapeutiche: trattamento a breve dell'insonnia.

Le benzodiazepine sono indicate soltanto quando il disturbo è grave, disabilitante o sottopone il soggetto a grave disagio.

Altre condizioni: il medicinale sopra indicato farà riferimento al dossier, identificato dal codice A.I.C. n. 036220, relativo al farmaco TRIAZOLAM BRUNI e successive modifiche.

Classificazione ai fini della rimborsabilità:

confezione: «0,125 mg compresse» 10 compresse - A.I.C. n. 036223055 (in base 10), 12KG2H (in base 32);

classe di nmborsabilità: «C»;

confezione: «0,125 mg compresse» 20 compresse - A.I.C. n. 036223067 (in base 10), 12KG2V (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: «0,25 mg compresse» 10 compresse - A.I.C. n. 036223079 (in base 10), 12KG37 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C»;

confezione: «0,25 mg compresse» 20 compresse - A.I.C. n. 036223081 (in base 10), 12KG39 (in base 32);

classe di rimborsabilità: «C».

Classificazione ai fini della fornitura:

confezione: A.I.C. n. 036223055 «0,125 mg compresse» 10 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

confezione: A.I.C. n. 036223067 «0,125 mg compresse» 20 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

confezione: A.I.C. n. 036223079 «0,25 mg compresse» 10 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica;

confezione: A.I.C. n. 036223081 «0,25 mg compresse» 20 compresse - RR: medicinale soggetto a prescrizione medica.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09880

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Menjugate».

Estratto Provvedimento UPC/II/2053 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENJUGATE.

Confezioni:

A.I.C. n. 035436017/M - 2 flaconcini per ricostituzione da 0,5 ml di polvere e solvente per soluzione;

A.I.C. n. 035436029/M - 5 flaconici polvere + 5 flaconcini solvente;

A.I.C. n. 035436031/M - 10 flaconcini polvere + 10 flaconcini solvente.

Titolare A.I.C.: Chiron S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0375/001/II/021, 22, 23 e 24.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: modifica al riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.2, 4.5 e 4.8.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modi-

fiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09594

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, della specialità medicinale per uso umano «Meninvact».

Estratto provvedimento UPC/II/2054 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENINVACT.

Confezioni:

A.I.C. n. 035437019/M - 2 flaconcini per ricostituzione da 0,5 ml di polvere e solvente per sospensione per iniezione;

A.I.C. n. 035437021/M - 5 flaconcini di polvere + 5 flaconcini solvente;

A.I.C. n. 035437033/M - 10 flaconcini di polvere + 10 flaconcini di solvente.

Titolare A.I.C.: Sanofi Pasteur MSD LTD.

Numero di procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0458/001/II/019, 20, 21 e 22.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: modifica al riassunto delle caratteristiche del prodotto nelle sezioni 4.2, 4.5 e 4.8.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, e per il foglio illustrativo dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore del presente provvedimento.

I lotti già prodotti non possono essere dispensati al pubblico a partire dal novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09595

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Meningitec».

Estratto provvedimento UPC/II/2055 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENINGITEC.

Confezioni:

035438011/M - 1 flaconcino di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438023/M - 10 flaconcini di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438035/M - 1 flacone di sospensione iniettabile con una siringa e due aghi da 0,5 ml.

Titolare AIC: Wyeth Lederle S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0356/001/W12.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica del metodo di produzione dell'acqua per iniezioni (da osmosi inversa a distillazione).

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento UPC/II /2056 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENINGITEC.

Confezioni:

035438011/M - 1 flaconcino di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438023/M - 10 flaconcini di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438035/M - 1 flacone di sospensione iniettabile con una siringa e due aghi da 0,5 ml.

Titolare A.I.C.: Wyeth Lederle S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0356/001/II/019.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica delle procedure di test per materiale iniziale usato nel processo di produzione della sostanza attiva.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento UPC/II/2057 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENINGITEC.

Confezioni:

035438011/M - 1 flaconcino di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438023/M - 10 flaconcini di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438035/M - 1 flacone di sospensione iniettabile con una siringa e due aghi da 0,5 ml.

Titolare A.I.C.: Wyeth Lederle S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0356/001/II/021.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica dei tests di controllo effettuati durante la produzione del fosfato di alluminio.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento UPC/II/2058 del 27 settembre 2005

Specialità medicinale: MENINGITEC.

Confezioni:

035438011/M - 1 flaconcino di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438023/M - 10 flaconcini di sospensione iniettabile da 0,5 ml;

035438035/M - 1 flacone di sospensione iniettabile con una siringa e due aghi da 0,5 ml.

Titolare A.I.C.: Wyeth Lederle S.p.a.

Numero procedura mutuo riconoscimento: UK/H/0356/001/II/022.

Tipo di modifica: aggiornamento metodica chimico/farmaceutica.

Modifica apportata: modifica dei parametri operativi di filtrazione dell'ultrafiltro 50 kd utilizzato nel processo di produzione della sostanza attiva.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09596 - 05A09597 - 05A09598 - 05A09599

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diazepam Euromedical».

Estratto determinazione A.I.C. n. 566 del 29 settembre 2005

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Euromedical 2000 S.r.l., con sede in via Nicolò Tartaglia, 15, Roma, con codice fiscale n. 05394041007.

Medicinale: DIAZEPAM EUROMEDICAL.

Confezione: A.I.C. n. 036240012 - «5 mg/ml gocce orali, soluzione» 1 flacone da 20 ml,

è ora trasferita alla società: ABC Farmaceutici S.p.a., con sede in corso Vittorio Emanuele II, 72, Torino, con codice fiscale n. 08028050014, con variazione della denominazione in: DIAZEPAM ABC.

I lotti del medicinale, già prodotti a nome del vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

05A09881

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo alla deliberazione 18 marzo 2005 del Comitato interministeriale per la programmazione economica, recante: «1° programma delle opere strategiche (legge n. 443/2001) completamento dell'adeguamento a 4 corsie della ex s.s. 2 Cassia - Tratto compreso tra il km 41+300 e il km 74+400. (Deliberazione n. 11/05)». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 167 del 20 luglio 2005).

Nell'allegato alla deliberazione citata in epigrafe, pubblicata nella sopraindicata *Gazzetta Ufficiale,* alla pag. 55, prima colonna, lettera C1) Atmosfera e clima, punto 41., al secondo rigo, dove è scritto: «... alla luce di un'approfondita valutazione degli *impianti* sull'atmosfera ...», leggasi: «... alla luce di un'approfondita valutazione degli *impatti* sull'atmosfera ...».

05A09903

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G501244/1) Roma, 2005 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.